Anno VII N. 49

28 dicembre 1965

PUBBLICITA'

Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiziarie L. 500 m/m.

TRAPANI NUOVA

In quarta pagina

Notizie sportive

a cura di Salvatore Faraci e Piero Montanti

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE: Trapani - Via Matera, 5 - Tel. 24808

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. I

UNA COPIA LIRE QUARANTA

Sette anni di vita

Sette anni sono trascorsi dal giorno in cui la nostra testata ha visto per la prima volta la luce, tra entusiasmo di amici e scetticismo di avversari, molti dei quali con acre profezia assegnavano ad essa vita breve ed effimera.

Sette anni. Nel momento in cui ci accingiamo ad un nuovo anno di battaglia e di colloquio, non possiamo non rivolgere, innanzi tutto, un caloroso ringraziamento a tutti indistintamente i nostri lettori, che ci hanno sempre confortato del loro appoggio nelle lotte da noi combattute, che spesso hanno preziosamente collaborato con noi nella individuazione di tanti problemi piccoli e grandi di vita cittadina, che ci hanno dato e confermato — la valida sensazione di non essere noi, da queste colonne, voci clamanti in deserto, ma libere voci bensì, ascoltate da uomini liberi, voci esprimenti esigenze collettive senza pregiudiziali machiavelliche e senza finalità oscure, con chiarezza, con coerenza e, quando necessario, con fermo coraggio.

Non è presunzione, la nostra, quella di affermare che il nostro giornale ha marciato fin dal suo primo ormai lontano numero per la strada giusta, ma pura e semplice constatazione. La presunzione si regge su parole; la constatazione su fatti inequivocabili ed indiscutibili, fra cui quello dei sette anni di presenza attiva e puntuale e quello — forse più importante — dell'aumento dei suoi lettori e dei suoi abbonati.

Noi siamo orgogliosi di tutto questo, convinti come siamo di avere compiuto in ogni momento il nostro dovere, di non avere nulla trascurato per adempierlo con sempre maggiore coscienza e puntualità, di avere sempre fatto in modo di dibattere problemi vivi e concreti, sollecitandone la soluzione in maniera sempre onestamente adeguata agli interessi collettivi che abbiamo sempre considerato come anteriori ad ogni ambizioncella o ad ogni velleità.

«Trapani Nuova» inizia, con il prossimo numero, un nuovo anno di attività, sotto auspici che non esitiamo a definire positivamente benevoli, costituiti essenzialmente dall'interesse con cui ogni sua pagina è stato e sarà accolto dai suoi lettori.

Inizia un nuovo anno con slancio ed energia rinnovati da tale interesse e dal consenso ulteriore che da esso potrà risultare; con l'impegno di condurre a fondo ogni battaglia intrapresa o da intraprendere, senza dogmatismi deleterii e senza astratte pregiudiziali, in aderenza totale al suo programma di sempre: quello di combattere ogni arrivismo, ogni ingiustizia, ogni prepotenza; quello di portare un contributo, modesto ma cosciente, alla soluzione di tutti i gravi ed urgenti problemi che travagliano la nostra città e la nostra provincia.

Accingendosi a questo lavoro, invia dunque agli amici, a tutti i lettori, a tutti i collaboratori vicini e lontani, auguri di felice 1966.

E che il nuovo anno segni veramente l'inizio di una nuova epoca. Di maggiore benessere per tutti. Di minori prepotenze. Di più attiva partecipazione del cittadino alla vita della collettività.

TRAPANI NUOVA

augura agli amici, ai lettori ed ai collaboratori un felice

ANNO NUOVO

Ammasso volontario dell'olio di oliva

Si porta a conoscenza degli olivicoltori che, anche questo anno, è stato disposto, con Decreto Ministeriale 26 novembre 1965, in corso di registrazione, l'ammasso volontario dell'olio di oliva di produzione 1965, con aumento rispetto alla decorsa annata, nelle quantità da conferire e con maggiorazioni sulle anticipazioni di prezzo per quasi tutte le categorie degli oli.

Le anticipazioni sono state fissate nelle seguenti misure:

Olio di Oliva Commestibile

a) — Olio extra vergine di oliva con acidità fino a 0,60 gradi L. 74.000 il q.le; olio extra vergine di oliva con acidità superiore a 0,60 gradi e fino a 0,80 gradi L. 72.000 il q.le;

b) — Olio extra vergine di oliva con acidità superiore a gradi 0,80 ed olio sopraffino vergine di oliva con acidità fino a gradi 1,30 L. 66.000;

c) — Olio sopraffino vergine di oliva con acidità superiore a gradi 1,30 ed olio fino vergine di oliva con acidità fino a gradi 2 L. 61.000;

d) — Olio fino vergine di oliva con acidità superiore a

(segue in quarta pagina)

Realizzati due fondamentali impegni programmatici

Varati i piani quinquennali per la scuola e l'agricoltura

Il provvedimento costituisce il necessario supporto finanziario di un vasto complesso normativo - Stanziati nel quinquennio 1.275 miliardi 770 milioni, in aggiunta alla spesa ordinaria che nel 1966 supera i 1300 miliardi - Altri 1.210 miliardi per l'edilizia scolastica a totale carico dello Stato - 900 miliardi per il «secondo piano verde»

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i provvedimenti per il finanziamento del piano quinquennale di sviluppo della scuola e per l'edilizia scolastica e universitaria. Il Consiglio ha anche varato il d.d.l. per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-1970, generalmente denominato piano verde n. 2.

Quanto ai provvedimenti approvati il comunicato emesso al termine della riunione afferma che: «Lo schema di d.d.l. per il finanziamento del piano quinquennale di sviluppo della scuola costituisce il necessario supporto finanziario di un vasto complesso normativo predisposto dal ministero della P.I. sulla base delle risultanze della commissione di indagine della relazione sullo stato dela pubblica istruzione in Italia e delle linee direttive del piano di sviluppo presentate al Parlamento dal ministro Gui, insieme di norme alcune delle quali già presentate alla Camera e altre di imminente esame da parte del Consiglio dei ministri che concorreranno a dare alla scuola nel suo insieme lo sviluppo e l'efficienza richieste dalla necessità dell'odierna società italiana.

«Il piano per la scuola prevede nel quinquennio una spesa di 1.275 miliardi 770 milioni, spesa aggiuntiva a quella del normale bilancio della Pubblica Istruzione, che già nello stato di previsione per l'esercizio 1966 supera i 1.300 miliardi e si avvicina al 20 per cento dell'intera spesa statale.

«Va inoltre tenuto presente che l'art. 1 della legge ora approvata stabilisce che tutti gli stanziamenti previsti dal piano potranno essere aumentati, di anno in anno, con la legge di approvazione del bilancio dello Stato, in relazione al prevedibile incremento del reddito nazionale e nei limiti delle previsioni contenute nel piano di sviluppo quinquennale della scuola e nel programma di sviluppo economico.

«La somma complessiva stanziata dal piano si distribuisce nel quinquennio 1966-1970 e nei vari settori che fanno capo all'amministrazione della Pubblica Istruzione.

«Per la scuola materna statale (la cui legge è attualmente all'esame delle Camere) e non statale vengono stanziati 63 miliardi 365 milioni, mantenendo tra i due tipi di questa istituzione che fa capo agli enti locali, un giusto equilibrio. In armonia con i suggerimenti della commissione di indagine, nella localizzazione degli interventi saranno particolarmente considerate le esigenze delle zone depresse, di quelle di accelerata urbanizzazione e di quelle di nuova industralizzazione».

Riguardo al disegno di legge sull'edilizia scolastica e universitaria «sono assunte a totale carico dello Stato le spese per la progettazione e la costruzione di scuole di ogni ordine e grado, salva la messa a disposizione dell'area da parte degli enti locali che siano in condizioni di farlo, ed esteso il concorso statale per la costruzione di edifici destinati alle scuole materne gestite da enti e associazioni.

«Per assicurare il necessario raccordo fra programmi di edilizia scolastica, piani di sviluppo scolastico e programma economco-nazionale, sono previsti sia in sede interregionale che in sede centrale appositi comitati che assisteranno gli organi locali della pubblica istruzione ed il ministero della Pubblica Istruzione nella redazione del programma nazionale e dei programmi interregionali di costruzioni scolastiche.

«Presso il ministero della Pubblica Istruzione viene poi costituito un centro studi, assistito da una consulta tecnica altamente qualificata, con il compito di promuovere studi e ricerche per la più esatta determinazione dei fabbisogni e per la tipicizzazione delle costruzioni si da conseguire il duplice obiettivo della massima economicità e della migliore funzionalità.

«Nei prossimi cinque anni saranno destinati alla costruzione, all'ampliamento e al riattamento di edifici ben 1.210 miliardi di cui 210 per l'università e la ricerca scientifica, per sopperire alle esigenze di sviluppo edilizio imposte dal crescente numero di iscritti alle università e provvedere alla creazione di nuove sedi universitarie.

«Nei settori dell'istruzione primaria, secondaria e artistica è prevista la costruzione di circa 100 mila nuove aule per circa 2 milioni di posti alunno.

«Nel settore universitario particolare cura sarà posta nelle realizzazioni dell'edilizia assistenziale (Casa dello studente) e saranno particolarmente valutati i bisogni degli istituti scientifici, dei dipartimenti e delle zone ancora prive di università.

Il provvedimento che stabilisce le provvidenze per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-1970, assegna 900 miliardi di lire per l'attuazione di importanti aiuti e incentivi al fine di promuovere un decisivo progresso dell'economia agricola e delle condizioni di vita delle popolazioni rurali.

IL 1965 SI CHIUDE

L'economia mondiale verso posizioni di espansione

Ma dalle dimensioni più moderate rispetto all'anno scorso - In Italia la bilancia dei pagamenti presenterà un saldo attivo superiore ai mille miliardi

Il 1965 si chiude con l'economia mondiale avviata verso posizioni di espansioni più moderate rispetto all'anno scorso; attualmente, assieme alla presenza di taluni importanti diversificazioni congiunturali in alcuni Paesi, sono alla ribalta numerosi problemi (crisi rhodesiana, inasprimento della spirale prezzisalari nella Germania Federale, impegno del Presidente Jhonson di prevenire gli eccessi infiltrazionistici negli Stati Uniti, dove la «Federal Reserve Board» — senza consultare il Governo — ha annunciato un aumento del tasso di sconto dal 4 al 4,5 per cento allo scopo di evitare un «surriscaldamento» congiunturale, ed infine rapporti Francia-MEC), i quali prevedibilmente costituiranno i motivi di punta almeno dei primi mesi dell'anno che viene.

DALL'EUROPA

Si è riunito a Bruxelles il Consiglio dei Ministri della Comunità e la posizione dei «Cinque», che è apparsa unitaria nel rinnovare alla Francia l'invito a riprendere i negoziati, ha rivelato dietro le quinte — come riferiscono alcuni autorevoli osservatori — qualche contrasto. Nulla, però, di grave o di insuperabile: è stato raggiunto un armistizio sulla «guerra delle arance» con l'accettazione del punto di vista italiano (adozione di una tassa compensativa a protezione del nostro prodotto) ma con la non definizione della questione che potrà quindi ancora essere riesaminata e riveduta; è stato deciso di operare — a partire dal 1° di gennaio 1966 — la riduzione di un altro dieci per cento delle tariffe intercomunitarie, ed è stato pure deciso di indugiare ancora per qualche tempo nel processo di accostamento delle tariffe nazionali alla tariffa esterna concordata. Quest'ultima decisione è sembrata opportuna: considerato, infatti, che si dovranno pur proseguire da parte della Comunità le trattative per il «Kennedy-round», nessuno può criticare se si rimanda l'accostamento delle tariffe nazionali, tenuto soprattutto conto che ciò può avvenire tanto nel senso della riduzione delle tariffe esistenti (ed è il caso della Francia) quanto nel senso dell'aumento (ma non per grosse percentuali).

Dunque, nel complesso, lavoro di ordinaria amministrazione nell'ambito delle ultime decisioni comunitarie. Ovviamente si cerca di non affrontare i grossi problemi poichè si spera nella revisione dell'atteggiamento da parte del Governo francese. Per ora è soltanto una speranza, ma si ritiene — pur con molta cautela — che il voto presidenziale di domenica 5 dicembre — che ha senz'altro ridimensionato la posizione del presidente De Gaulle — possa avere i suoi effetti: primo fra tutti quello di dare una mano a coloro che si battono per il ritorno della Francia alla politica europeistica.

DALL'ITALIA

In Italia, prosegue la favorevole tendenza dei conti con l'estero e da più parti si prevede che la bilancia dei pagamenti valutaria presenterà alla fine del 1965 un saldo attivo superiore ai mille miliardi di lire, e cioè più del doppio dell'anno scorso.

Ecco le cifre ufficiali più recenti; esse si riferiscono ai primi 10 mesi dell'anno. Alla fine di ottobre la bilancia dei pagamenti si è chiusa con un saldo attivo di 906,4 miliardi di lire (pari a 1.450,2 milioni di dollari); alla stessa data dell'anno scorso il saldo, pure attivo, era stato di 296,1 miliardi di lire (473,7 milioni di dollari). Gli esperti giudicano il risultato estremamente soddisfacente e fanno rilevare anzitutto che vi è una notevole differenza qualitativa, oltre che quantitativa, tra i due saldi. Lo scorso anno, i 296,1 miliardi di attivo erano dovuti solo per poco più della metà, cioè per 153,4 miliardi, alle «*partite correnti*» (*scambi commerciali, noli, turismo, rimesse degli emigranti*, ecc.). Quest'anno, il saldo delle «*partite correnti*», che ammonta a 923,3 miliardi, è superiore al saldo netto. La differenza di 16,9 miliardi si deve ai movimenti di capitali, privati e pubblici. Ed infatti il saldo del movimento dei capitali privati è negativo, per 46,2 miliardi, mentre quello dei capitali pubblici è positivo per 29,3 miliardi. Nel complesso, in ogni modo, il miglioramento è evidente e non solo nel volume del saldo attivo della bilancia, ma anche nella sua composizione.

Un notevole contributo a questo miglioramento proviene dalla forte riduzione del disavanzo della *bilancia commerciale*, che dagli 802,1 miliardi registrati alla fine di ottobre del 1964, è ora disceso a 213,6 miliardi. I *noli*, sempre in attivo, hanno registrato un progresso apprezzabile, passando da 174,5 miliardi a 190,8. Un incremento molto più rilevante si è avuto nei proventi del *turismo*, passati da 439 a 583,6 miliardi. In particolare, v'è da dire che nel 1964, per l'intero anno, l'introito valutario netto per il turismo sommava a 516,6 miliardi; alla fine di quest'anno, per tale voce, supereremo largamente la cifra di seicento miliardi di lire (circa un miliardo di dollari).

(Dal Bollettino del Banco di Sicilia)

CINQUEMILA

nuovi abbonati per il nostro giornale

TRAPANI NUOVA

è il giornale che combatte il malcostume e la corruzione

SOSTENETELO!

è una voce libera e coraggiosa

ABBONATEVI *al*

TRAPANI NUOVA

SETTIMANALE DI POLITICA ATTUALITA' E SPORT

Dal 19 marzo al 19 aprile

MOSTRA DELL'ARTIGIANATO SICILIANO A PALERMO

Il Presidente della Commissione Provinciale per lo Aritigianato di Trapani porta a conoscenza delle Imprese Artigiane della Provincia di Trapani, che la Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Palermo ha provveduto ad organizzare una Mostra dell'Artigianato Siciliano, che avrà luogo a Palermo dal 19 Marzo al 19 Aprile 1966, presso la Fiera del Mediterraneo.

La Mostra avrà carattere altamente selettivo, e pertanto dovranno essere esposti, accanto ai prodotti tradizionali, prodotti inediti che saranno il frutto di una indispensabile collaborazione tra gli artigiani ed

(Segue in 6ª pag.)

Lutto in casa Di Stefano

E' deceduto a Mazara del Vallo l'Avv. Gaspare Di Stefano padre del Collega prof. Gianni.

Alla famiglia tutta dello Estinto e particolarmente al prof. Gianni di Stefano le nostre più sentite condoglianze.

Una grave iniziativa della CGIL

Trattativa separata o trattativa sottobanco?

Un fatto inconsueto, strano, grave è avvenuto nei giorni scorsi.

Il Sindacato Provinciale Panettieri aderente alla Camera del Lavoro di Trapani, in un incontro volante avvenuto il 16 dicembre ha provveduto a rinnovare il contratto provinciale di lavoro.

Dalla suddetta riunione sono stati esclusi (o meglio non sono stati invitati a partecipare) il Sindacato Provinciale Panettieri della UIL e la CISL entrambi organizzazioni che avevano partecipato sempre alle precedenti stipule dei contratti provinciali.

E' una procedura inconsueta, strana, grave, che viene introdotta nella prassi sindacale che ha sempre visto le tre maggiori organizzazioni dei lavoratori partecipare alle trattative per la stipula dei contratti di lavoro.

Allo stato non sappiamo se la nuova procedura, la cui gravità è inutile sottolineare, sia stata una iniziativa della Associazione Panificatori — ed il Sindacato Panettieri ha tenuto il sacco — ovvero se sia stata iniziativa di quest'ultimo — e l'Associazione Panificatori ha tenuto il sacco —.

Non sappiamo del pari, anche se il notevole divario esistente tra richieste presentate dal Sindacato CGIL alla controparte e portata economica dell'accordo, ci fa intuire di cosa si sia trattato, se siamo in presenza di una grave discriminazione operata ai danni della UIL e della CISL o se si sia trattato, più modestamente ma più gravemente, di una connivenza tra rappresentanti dei lavoratori del Sindacato CGIL e rappresentanti dei datori di lavoro. I lavoratori panettieri, evidentemente, sono in grado di valutare meglio di chiunque altro.

Una cosa è comunque certa: che tale tipo di accordi la nostra organizzazione li respinge sdegnosamente e ne lascia la responsabilità a chi li conduce avanti, ed a chi li firma.

ANDREA MARTINEZ
Segretario Sindacato Panettieri UIL

Al Sindaco di Trapani

Due interrogazioni del repubblicano Mariano Di Genova

Al Sindaco
di Trapani

Il sottoscritto Consigliere Comunale interroga la S.V. e l'Assessore del ramo per conoscere:

a) quanti, in atto, siano i cantonieri comunali in servizio;

b) se ai predetti è demandata l'ordinaria manutenzione delle strade comunali e quali strade siano a ciascuno di essi assegnate.

Chiedo risposta scritta.

Distinti saluti.

Mariano Di Genova

Al Sindaco
di Trapani

Il sottoscritto Consigliere Comunale interroga la S.V. e l'Assessore del ramo per conoscere:

a) quali urgenti provvedimenti intende adottare la Amministrazione Comunale per il rifacimento del manto stradale della strada Falconeria, la quale congiunge la S.S. 115 alla provinciale Trapani-Marsala; attesochè la detta strada comunale è diventata intransitabile ed ha bisogno di urgenti riparazioni;

b) per quale motivo è stato scaricato un camion di pietrisco di cava in prossimità dell'incrocio con la strada Dannati; stante che detto pietrisco giace ammassato sul margine di detta strada da oltre 20 giorni;

c) Se non ritiene l'Amministrazione di dover provvedere con la massima urgenza alla riparazione delle numerosissime e profonde buche nell'interesse ed a salvaguardia dell' incolumità degli utenti.

Distinti saluti.

Mariano Di Genova

ATTIVITA' DEL P. R. I.

L'on. Montanti visita alcune sezioni del Marsalese

Accompagnato dal Dott. Gaspare Garamella, segretario dell'Unione Comunale marsalese del PRI e dal Dott. Antonio Barbera, l'on. Nino Montanti ha visitato le sezioni repubblicane del marsalese di Paolini, Mataracco, Casazze e Bufalata. Ovunque sono stati accolti dagli amici repubblicani con vivo compiacimento ed entusiasmo.

L'on. Montanti, in brevissimi interventi,oltre a compiacersi per l'azione che gli amici repubblicani stanno conducendo a Marsala per una sempre maggiore affermazione degli ideali repubblicani, ha messo in risalto l'intera azione politica che il Partito sta conducendo nel Paese e che sta trovando ovunque larga adesione in tutti gli strati dell'opinione pubblica. Soffermandosi poi sulla situazione del Partito in Sicilia, l'on. Montanti ha avuto parole di compiacimento per la infaticabile e concreta attività dell'on. Diego Giacalone in seno al Governo della Regione Siciliana.

A Valderice Giunta di centro - sinistra

Si è riunito a Valderice il Comitato Direttivo della Sezione del PRI per un approfondito esame della situazione politico amministrativa determinatasi dopo le dimissioni della Giunta Comunale composta da Socialisti e Comunisti. Il Comitato, dopo aver dato atto all'amico Vincenzo Savalli, Consigliere Comunale, della coerente posizione assunta da un anno a questa parte gli ha dato mandato di operare in modo che Valderice al più presto possa avere una Giunta Comunale efficiente e capace di affrontare e risolvere i numerosi drammatici problemi che ancora assillano questa ridente cittadina.

La crisi è stata risolta con la costituzione di una Giunta di centro-sinistra.Il Consiglio Comunale ha eletto Sindaco Giuseppe Coppola (PSI). La nuova Giunta risulta così composta: Vincenzo Savalli (PRI); Domenico La Russa, Vito Cesarò, Giuseppe Adragna (DC); Baldassare Giurlanda(PSI); Vito Cusenza (PSDI).

Concorso per Assistente Sanitaria

«La Presidenza dell'O.N.M.I. - Roma ha indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a 70 posti di Assistente Sanitaria di 3ª classe in prova del Ruolo Assistenti Sanitari e Sociali del personale provinciale, gruppo B, grado gerarchico 8° dell'Opera, già XI dello Stato.

Per l'ammissione al predetto concorso è necessario:

a) — essere forniti del titolo di compimento di cinque anni di studio postelementari e del diploma professionale di Assistente Sanitaria Visitatrice.

b) — essere iscritte al Collegio Infermiere Professionali, Assistenti Sanitarie Visitatrici e Vigilitrici d'Infanzia.

c) — aver compiuto il 18° anno d'età e non superato il 30°, salvo i benefici, al riguardo, previsti dalla legge.

Le domande di ammissione, scritte su carta da bollo da lire 400, dovranno pervenire alla Presidenza dell'O.N.M.I. — Roma — Lungotevere Ripa, N. 1, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica (in atto, non ancora, avvenuta).

Per maggiori chiarimenti, in merito, rivolgersi alla Federazione Provinciale O.N.M.I. — Trapani — Via Garibaldi, n. 32 — Palazzo INA, dalle ore 10 alle ore 12.»

Inaugurata a Ballata una nuova sezione

A Ballata, frazione del Comune di Erice, si è inaugurata una nuova sezione del Partito Repubblicano.

Alla manifestazione hanno partecipato gli amici del Dott. Giovanni Denaro, segretario organizzativo della Unione Comunale Ericina e l'amico Enzo Giacalone. Nella stessa riunione è stato nominato il Comitato Direttivo delle Sezioni che è risultato così composto: Guitta, Fazio, Cusenza, Croce e Donato.

CREDITO AGRARIO

Prorogata la scadenza

Si porta a conoscenza degli agricoltori, le cui aziende sono state danneggiate dalle eccezionali calamità atmosferiche, verificatesi durante il periodo agosto-settembre 1965, che il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, con decreto in corso di pubblicazione ha autorizzato gli Istituti ed Enti che esercitano il credito agrario a prorogare per una sola volta e per non più di 25 mesi, la scadenza delle operazioni di credito agrario di esercizio effettuate con le aziende agricole che abbiano subito un danno non inferiore alla perdita del 40% del prodotto lordo vendibile in conseguenza delle eccezionali calamità nel periodo sopra richiamato.

Quarantesimo anniversario dell'INADEL

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale il Dottor Corrado Colasanti, Presidente dell'Istituto Nazionale Assistenza Dipendenti Enti Locali, con i componenti il Consiglio di Amministrazione e Funzionari dell'Istituto stesso.

L'udienza ha avuto luogo nella ricorrenza del quarantesimo anno di attività dell'INADEL.

Il Dott. Colasanti ha fatto omaggio al Presidente della Repubblica di una targa celebrativa e di un esemplare della pubblicazione «INADEL 1925-1965» che illustra il cammino percorso dall'Ente in quasi mezzo secolo di attività.

Il Presidente Saragat nel ringraziare per l'omaggio,si è compiaciuto con gli Amministratori e funzionari per l'azione previdenziale ed assistenziale svolta dall'INADEL a favore della categoria dei dipendenti degli Enti Locali.

l'offerta di una terra generosa
per

una scelta che vi qualifica

vini di Sicilia

per un pranzo di classe - per un dessert raffinato

Propaganda a cura dell'ASSESSORATO INDUSTRIA E COMMERCIO DELLA REGIONE SICILIANA-PALERMO

MEDAGLIA D'ORO AL DOTT. TRIPI

Al prof. Gabriele Tripi, Direttore dell'ospedale psichiatrico provinciale, di Trapani, è stata concessa la medaglia d'Oro al merito della Sanità Pubblica.

Intanto il Prof. Tripi continua la sua opera, iniziata circa un decennio fà, per il potenziamento e per la valorizzazione dell'ospedale psichiatrico trapanese per farne un centro di studi sociali e scientifico.

DONI NATALIZI

Presso il Collegio Provinciale d'Arti e Mestieri si è svolta una significativa cerimonia nel corso della quale sono stati distribuiti pacchi-dono ai 160 ragazzi ospiti dell'Istituto.

Fra le Autorità intervenute: il Prof. Corrado De Rosa, presidente della Giunta Provinciale, il Segretario Provinciale Accardi ed alcuni Assessori Provinciali ai quali il Dr. Alongi, ottimo direttore dell'Istituto, ha rivolto il suo più cordiale saluto ed il suo più vivo ringraziamento.

Il Prof. De Rosa ha parlato brevemente delle attività dell'Istituto ed ha rivolto un vivo augurio agli intervenuti per le prossime festività.

SCIOPERANO I FERROTRANVIERI

Ancora di scena i ferrotranvieri di Trapani che questa volta hanno scioperato per il mancato pagamento della «tredicesima».

CARRELLATA

Ci risulta, da voci messe in giro dagli stessi ferrotranvieri, che se il 27 p. v. non riscuoteranno lo stipendio loro spettante sciopereranno ancora e a noi toccherà ancora camminare a piedi!

E' necessario quindi, che le Autorità competenti prendano le dovute cautele perchè se loro posseggono vetture proprie e quindi possono fare anche a meno dei servizi d'autobus urbani, noi poveri cittadini no, abbiamo bisogno che i servizi della S.A.U. si svolgano normalmente.

S'INFORTUNA UN FERROVIERE

Il ferroviere Mario Gnofo mentre scendeva dal proprio treno alla stazione FF. SS. di Partinico, è scivolato malamente ed è rimasto ferito,fortunatamente non gravemente.

E' stato giudicato infatti guaribile in 6 giorni s.c. per i vari ematomi e contusioni riportati.

SICILIANI PERITI IN SVIZZERA

Costernazione e cordoglio a Campobello di Mazara per l'incidente stradale avvenuto in Svizzera e che è costato la vita a tre nostri emigrati: Cataldo e Giuseppe Indelicato e Salvatore Licata.

L'auto su cui viaggiava la comitiva trapanese è sbandata, a causa del fondo stradale ghiacciato, all'uscita da una curva ed è andata a cozzare contro un'altra vettura proveniente nel senso inverso; nell'urto Cataldo e Giuseppe Indelicato decedevano sul colpo mentre Salvatore Licata,subito trasportato in ospedale,decedeva durante il tragitto.

INCIDENTE ALLA LITORANEA

Carlo Catania e Raffaele Ferro, ambedue da Trapani, si sono scontrati con le rispettive Fiat 500 alla Litoranea Nord. Il Catania è uscito quasi indenne dal violento scontro, salvo qualche escoriazione, mentre il Ferro riportava gravi lesioni, fra cui uno stato commotivo cerebrale e parecchie contusioni per cui veniva ricoverato al Civico Ospedale con prognosi riservata.

CADE DALL'AUTOBUS E MUORE

Un vecchietto è morto in seguito alla caduta da un autobus. Si tratta dell'89enne Giuseppe Asta da Trapani. Ed ecco come è accaduto l'incidente: il sig. Asta aveva preso l'autobus di linea urbana 2 e portava in braccio un bambino; sfortunatamente, alla chiusura della «bussola», una manica del suo cappotto rimaneva incastrata fra le due portiere, e, alla fermata dell'autobus, il vecchietto cadeva malamente a terra riportando gravi lesioni. Il bambino che il vecchietto portava in braccio restava fortunatamente illeso, ma lui, trasportato di urgenza in ospedale, veniva ricoverato per grave choc traumatico, commozione cerebrale e sospetta frattura della base cranica; dopo alcune ore però, per sopravvenute complicazioni, decedeva.

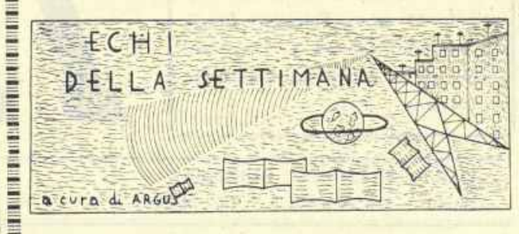
TENTATO STRANGOLAMENTO

Angelo di Genova, un giovane elettricista 18enne, ha tentato di uccidere una mondana, tale Giuseppa Candela di 34 anni, perchè questa gli aveva rifiutato i suoi favori.

Il Di Genova, cliente abituale della Candela, si era recato a casa della piacente donna, per ottenere i soliti favori, ma la Candela stavolta faceva la «casta» e si rifiutava; il Di Genova, preso dall'ira, cercava di strangolarla, poi prendeva un cacciavite e cominciava a colpire la donna ripetutamente, ma, vistola esanime, (la donna era svenuta) e credendo di averla uccisa, si buttava dal balcone cercando di fuggire.

Sul luogo, avvertiti dai vicini di casa, accorrevano alcuni agenti della squadra di pronto intervento che provvedevano al trasporto in ospedale della ferita e a bloccare tutte le vie d'uscita della città, prevedendo che il Di Genova pensasse di scappare.

Il mancato omicida, forse perchè accortosi di non potersi dileguare a causa dei numerosi posti di blocco istituiti dalle Forze dell'Ordine, nel tardo pomeriggio si costituiva ai Carabinieri.



Televisione a colori

(ROMA) - Soltanto gli Stati Uniti ed il Giappone posseggono la TV a colori. La Televisione Italiana inizierà le prime trasmissioni a colori entro il 1967. I tecnici italiani preferiscono il sistema francese SECAM, più semplice per l'installazione sulla rete televisiva nazionale, pur riconoscendo al sistema tedesco PAL un più laborioso montaggio che otterrebbe uno scambio migliore di trasmissioni sul canale televisivo internazionale europeo.

Nuovi francobolli nel 1966

(ROMA) — Nel 1966 saranno emesse le seguenti serie di francobolli: celebrativi dell'Idea Europea, della VIII Giornata del Francobollo, del XX Anniversario della Repubblica, del 1° Centenario dell'Unione del Veneto e del Mantovano all'Italia, della Battaglia di Bezzecca, dell'Obbedisco di Garibaldi; commemorativi di Giotto (VII° centenario della nascita), di Donatello (V° centenario della morte) di Benedetto Croce (I° centenario della nascita);

Saranno, inoltre, emesse le serie relative ai Campionati Mondiali di Bob a due e Bob a quattro ed alla «Universiade d'Inverno 1966».

Nella Rai - Tv

(ROMA) — Il Dott. Luigi Beretta è il nuovo Direttore Centrale dei programmi televisivi, nominato in sostituzione del compianto dott. Sergio Pugliese.

Il Dott. Pier Emilio Gennarini è stato nominato Direttore dello spettacolo (della Direzione Centrale Programmi TV) con il grado di Vice Direttore Centrale.

La Direzione Centrale dei Servizi Giornalistici è stata affidata al Dott. Annibale Manusardi, (con il grado di Condirettore Centrale).

Il Dott. Massimo Rendina, condirettore centrale, ha ricevuto l'incarico di studiare tutti i problemi per l'attuazione in Italia della TV a colori.

Il Dott. Giacomo Deuringer è il Direttore del Centro di produzione TV di Roma.

L'Avv. Giulio Patrizi è il Direttore dei Servizi Scritture.

Il Dott. Leone Piccioni è stato nominato Direttore Centrale dei programmi radiofonici. (Vice Direttore è il Dr. Giuseppe Antonelli).

Il M° Giulio Razzi, nominato Direttore Centrale Superiore, è chiamato a collaborare con l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale ed il Vice Direttore Generale.

Investimenti per Viareggio

(VIAREGGIO) — Il carattere internazionale del turismo di Viareggio e di tutta la Versilia, ha motivato la richiesta che il Comune di Viareggio ha inoltrato alla Banca Europea per gli investimenti al fine di ottenere un prestito di 5 miliardi di lire.

Ente Italiano della Moda

(TORINO) — Il nuovo Consiglio generale dell'Ente Italiano della Moda, nominato con recente decreto del Ministero dell'Industria e Commercio, si è insediato a Torino, sotto la presidenza del Dott. Emanuele Nasi, ed ha esaminato il programma di attività che svolgerà nel 1966.

Non sarà sospeso il «Peloritano»

(ROMA) — Le FF. SS. renderanno permanente il servizio del rapido «Peloritano» che collega Roma con Catania e Palermo. Il servizio, pertanto, non verrà più sospeso nel periodo 10 gennaio - 2 aprile.

Europa in fiore

(SAN REMO) — Alla simpatica manifestazione che si svolgerà il 23 gennaio prossimo a San Remo, hanno fatto pervenire la loro adesione il gruppo folkloristico greco del film «Zorba il Greco» e la portaerei francese Arromanches.

Somerset Maugham non è più

(NIZZA) — Nella Villa «La Mauresque» di St. Jean Cap Ferrat è morto lo scrittore inglese Somerset Maugham. Oltre trenta romanzi, numerosi racconti, moltissime novelle e scritti autobiografici, tra i quali «Schiavo d'Amore» (1915), costituiscono la sua eredità letteraria.

Debito di un pensionato all'INPS

(NAPOLI) — Anni 92, pensione lire 5.600 mensili, rimborso all'INPS di Lire 3.600 mensili per ripianare un debito di oltre mezzo milione causato da un errore contabile di un impiegato. Il vecchio pensionato ha fiducia in una vita lunga, come pure l'INPS.

Un buon Natale alla FIAT

(TORINO) — Nella grande fabbrica torinese, veramente un «buon» Natale. La milionesima vettura dell'anno è stata una «850» che ha ricevuto gli onori e gli applausi di tutte le maestranze e dei dirigenti della FIAT. Fiori, ed un giro d'onore scortata dalle fiammanti nuove autovetture nel circuito di prova.

... e fra tre giorni ...

Arriva un nuovo anno. Il 1966 viene tra noi: lo salutiamo con un evviva, ma sopratutto con una simpatica esortazione: sia buono, veramente buono.

Auguri a tutti!

Mobilificio G.ppe GIACALONE

MOBILI
ARREDAMENTI

augura alla sua spett.le Clientela Buon Anno

siamo tra i primi . . . .
se siamo anche i migliori
giudicatelo Voi.
VISITATECI

TRAPANI
Via Orti, 30 - Tel. 21352
PACECO
Via Garibaldi, 33 - Tel. 27092

Il silenzio sulla città

di Rolando Certa

Il silenzio avvolgeva la città. Le strade deserte. Un cane si aggirava lungo il corso in cerca di rifiuti che non trovava, che non c'erano. Le porte, le finestre delle abitazioni, le saracinesche dei negozi, dei bar, chiuse.

Io e mio fratello camminavamo in cerca di un negozio di alimentari, per acquistare qualcosa. Era strana quell'atmosfera, sembrava inverosimile, irreale, inafferrabile. Una città di morti sembrava. Eppure i vivi c'erano, ma erano fuggiti, per le campagne.

Si temeva lo sbarco degli alleati da un momento all'altro. La costa era stata fortificata; davanti alla città, sul mare, era stato collocato un treno armato. Fuori dalla città, sulla collina, c'erano degli obici. Mitragliatrici perfino erano piazzate sulla mia casa, ch'era diventata un arsenale, una polveriera. Le mitraglie servivano per proteggere lo scalo ferroviario dalle incursioni aeree.

Un po' di vita, un po' di movimento si poteva notare al porto,dove c'erano alcuni mas e i rispettivi militari e qualche ostinato pescatore che non era stato vinto, come la maggior parte dei suoi compagni di lavoro, dalla paura. La paura è uno stato d'animo terribile, può rendere una città deserta, svuotarla, zerificarla.

Calpestavamo il marciapiede, attraverso le strade, e i nostri passi avevano un suono curioso, un rumore impressionante. Ci sembrava di attraversare un luogo caduto in disuso, in rovina: come una città di antichi abitatori della terra. Pensavo ai Maia, alla loro storia remota, e vedevo uomini seminudi, agghindati in una strana maniera, col volto tatuato, con bracciali ai polsi e pennacchi in testa.

Improvvisamente da una traversa sbucarono tre uomini armati. Volevamo fuggire ma non potevamo. Restammo immobili, per paura. Paura di essere uccisi, di esser sospettati come ladri, come vagabondi, spie o che so io. In quei tempi tutto era possibile che accadesse. Ance la persona più innocente poteva essere sospettata di trovarsi in collusione col nemico, di contribuire alla disfatta del regime, alla rovina della Patria.

Gli uomini armati, invece, siccome eravamo due ragazzi, ci lasciarono andare indisturbati.

Il silenzio era veramente immenso e tutta la città vi era immersa.

Dissi a mio fratello: — ti piacerebbe vivere in una città deserta come questa? Tu saresti il padrone di ogni cosa, avresti tante case, tante strade, la villa comunale, il palazzo del Municipio, le Tasse e la Pretura, tutto per te, tutto tuo fino all'asfissia.

Allora mio fratello, che era un ragazzo vivace, mi rispose: — che me ne farei di una città tutta mia senz'anima viva? Ci sarebbe da impazzire in poco tempo, forse anche da morire. Una tale città mi sembrerebbe, come questa appare per ora, un cimitero, ed io proverei sicuramente la sensazione di essere un morto non morto, o un demente, un'ombra forse in un regno di fantasmi.

Io voglio stare - aggiunse - col papà e la mamma, con le sorelle e la nonna. Studiare, andare al cinema, vivere tra i vivi e non tra i fantasmi, insomma. Potere entrare in un bar, in una bottega e comprare quello che occorre.

* * *

Camminavamo fra case taciturne e solitarie, come fossero esseri umani da leggenda, pietrificati, appartenenti ad una civiltà scomparsa.

Ma camminando, per nulla impressionati dalla squallida solitudine che dominava la scena — eravamo in due e pieni di spirito d'avventura — ci inoltrammo per le viuzze più strette e più antiche, quelle dove nessuno di noi due aveva mai pensato di avventurarsi, perchè considerate come facenti parte di un luogo proibito, una specie di ghetto, una kasbah, dove potevano accadere fatti imprevedibili e misteriosi.

In quel suburbio la scenografia era più disadorna. Il silenzio commisto alla povertà dei fabbricati e dei cortili, senza pavimento stradale, con aperture simili a quelle di primitive spelonche, acquistava un peso specifico, aveva una specie di suono cupo, un tonfo, una serie di tonfi; da quelle grotte sembrava che uscissero voci fievoli di bambini ammalati, vagiti di neonati, lamenti di vecchi moribondi, il tossire di altri vecchi affitti dal catarro o dalla raucedine, lo stridere di catene di galeotti e di condannati a morte.

Presto uscimmo fuori da quell'ambiente così tetro e sordido, ci era sembrato di impazzire, di non respirare più, di essere soffocati, strozzati.

Quello era un silenzio più grande perchè parlava con eloquenza estrema del silenzio del quale tanti anni di fascismo avevano recinto quelle case, quelle grotte, anche se fuori, nei campi, si erano costruite le case coloniche, anche se in terre d'oltremare si erano bonificate le sabbie.

Ci recammo a casa nostra. Il primo piano era chiuso, al secondo c'erano i soldati. Anch'essi dovevano soffrire il mal del silenzio come un mal di vivere.

Aprimmo ed entrammo nelle stanze. Anch'esse ci sembravano irreali, inverosimili, ma così riposanti, così calde di vita. La famiglia, i suoi naturali abitatori, non c'erano, ma qualcosa era rimasto. Era rimasto nell'aria rinchiusa e rarefatta, che sapeva di muffe e di vernice, di calce e di polvere, quasi un residuo del nostro alito, delle nostre voci, delle nostre parole: quella pacata e sobria ma quando occorreva tonante di mio padre; quella tagliente e vivace di mia madre, le voci squillanti delle mie sorelle.

In un angolo c'era una culla: mi ricordava mia sorella Leda quand'era nata, piccola e scura, con due occhi immensi, sproporzionati perfino al suo corpicino. In un altro c'era la poltroncina a vimini di mia nonna, la quale, con l'unico figlio scapolo e malato, era sfollata anch'essa in campagna, ad un chilometro dall'abitato.

Tra quelle mura e quel silenzio nel silenzio ritrovavo un pò confusamente, disordinatamente, la misura dell'esistenza del mio agglomerato familiare. E consideravo che innumerevoli presenze e residui esistenziali erano racchiusi nelle altre case, tutte sole, che si allineavano in fila, l'una dopo l'altra, e vi restavano, in attesa che qualcosa di nuovo accadesse, in attesa che quelle case si muovessero, riacquistassero vita, senso, vigore; che da una dimensione di paralisi, in cui erano tuffate e sommerse, ritrovassero quell'altra che fa muovere gli uomini in un affaccendarsi continuo, febbrile, instancabile.

Uscimmo dalla città deserta con un senso di sollievo. Ci lasciammo alle spalle il torpore, la sua immensa colonna di stasi, quella effige smorta coi suoi residui di calore umano. Per le strade di campagna incontravamo uomini sui carri, motociclette, biciclette, ragazze che giocavano, uomini seri e taciturni al lavoro, ma anche un andirivieni di soldati, di camionette, di carriagi.

Ed io, senza che ne feci parola a mio fratello, pensavo agli obici, sulla collina, al treno armato, alle mitraglie piazzate sul terrazzo di casa nostra, alla città avvolta nel silenzio. E al rumore che da un momento all'altro poteva seguirne per effetto della guerra

Ma un pò di quel silenzio, di quel deserto lo avevo portato con me, dentro di me. E nemmeno la visione dei genitori, dei fratelli, delle sorelle, dei parenti e dei vicini, nei giorni successivi, ebbe il potere di cancellarlo dalla memoria. Nemmeno oggi ho potuto dimenticarlo.

ROLANDO CERTA

Quando quest'anno passerà...

Quando quest'anno passerà
io sarò ancora più triste.
Nulla resterà in me
se non i trilli
dei piccoli amici,
che porteran dinanzi
i ricordi degli anni miei passati,
e rivivrò con essi
gioie e dolori
e i bei momenti
di quella fanciullezza
e piangendo
vivrò coi loro canti
momenti, attimi
e ogni anno
ritornerò con loro
ai miei anni passati.

CARMELO SPITALERI

Segnalazione al Concorso di Poesia «Placido Fardella» organizzato dall'ENDAS di Paceco

Gli italiani a tavola per il gran pranzo di fine d'anno

Scorribanda gastronomica attraverso le regioni italiane

PIEMONTE: grissini e agnolotti - LOMBARDIA: risotto alla milanese, capponi, piccioni, lepri e la cotoletta - VENETO: risotti col bisato, pesce con insalata trevigiana, mostarda e la "smengiazza" - EMILIA-ROMAGNA: tortelloni, pan-giallo, ragù con tagliatelle, tacchini e capponi - TOSCANA: pollo alla fiorentina o alla diavola e panforte - ABRUZZO e MARCHE: "le sette minestre" - LAZIO: pesci, carciofi e fettuccine alla romana - CAMPANIA: maccheroni con la "pommarola", fichi ripieni e frittelle con ricotta e alice - SICILIA: pasta con le sarde, le lasagne di Enna, pasta con aragoste di Trapani ed il tradizionale "cuscus"

Vogliamo percorrere insieme un gustoso itinerario gastronomico per contrade e regioni italiane?

Cominciamo dal Piemonte, che subito ci offre il suo locale prodotto: i grissini, «les petits batons de Turin» che tanto piacquero a Napoleone, cui fanno seguito gli agnolotti involti in pasta ripiena e ben conditi, in un certo senso imitati dai ravioli genovesi che però si fanno seguire dal «cappion magro» della vigilia di cui vi diamo la ricetta: « su una base di biscotti salati strofinati all'aglio, conditi con olio, aceto e sale, si metton pesci lessati e spinati, aragoste, gamberi, acciughe, uova sode, il tutto irrorato con salsa piccante», quella deliziosa salsetta in cui c'entran sempre l'aglio e il basilico nonchè il profumato olio d'Oneglia e la fragrante cipolla.

E poichè siamo in Piemonte, non dimentichiamo Asti, capitale ideale degli spumanti e dei liquori dove al secondo concorso cocktail Sis Cavallino Rosso è stato creato dal principe dei barman, Eder Rauli, il cocktail per l'inverno così composto: un terzo di vodka Moskovskaja, un terzo di triple sec Sis, un sesto di Apricot brandy Sis. Provatelo per il cenone di fine d'anno, è una delizia «tenero amorevole».

A Milano ed in Lombardia anzitutto non ci si dimentica dei poveri ai quali viene dedicato il pranzone, per poter poi con animo lieto e rasserenato sedersi a mensa e gustare le proprie leccornie che non si compongono, come dicono gli invidiosi romani, del famoso «panetton» ma del saporito risotto alla milanese, dei teneri capponi, dei piccioni e lepri unitamente alla tradizionale e mondiale cotoletta, che si mangia ottima solo a Milano, e all'osso buco.

Veneti, gran signori, con i vostri deliziosi risotti, col bisato, naturalmente, le vostre fritture di pesce con l'insalata, ma sì, proprio quella trevigiana, definita dagli stranieri «insalata di orchidee» per il bel colore rosato dell'inimitabile radicchio. Sulle ghiotte mense venete compare anche il piatto di crauti col maiale, la mostarda, la zucca o gingimelo arrostita, e la «smengiazza».

Festa di «tortelloni» a Bologna ed in Emilia e festa al pan-giallo. Ci dà la ragione dei buongustai i suoi ragù con tagliatelle, i tacchini e capponi che hanno il loro regno ideale nell'ubertosa provincia insieme agli zamponi di Modena ed al cotechino di Forlì. Ma c'è anche il buon vino locale, ed una usanza vuole che il vino avanzato dalle libagioni natalizie assicuri buona vendemmia quando lo si cosparga sui vigneti.

Chi poi non vuol o non sa gustare tacchini e capponi e tortellini, scenda in Toscana per trovarvi il tenero pollo cucinato naturalmente alla fiorentina e che può essere alla «diavola» cioè in padella oppure al girarrosto. Accanto al panettone, poniamo sul desco anche il panforte senese.

In Abruzzo e nelle Marche si rispetta da secoli una antichissima tradizione: quella delle sette minestre che sono le seguenti: minestra di lenticchie, che come ognun sa portano quattrini, minestra di fagioli bianchi, minestra di ceci anch'essi bianchi cui fa seguito la quarta, detta «favotta» con fave bollite condite con miele e «sapa» marmellata di mosto di vino. Non storcete il naso, ma la quinta è la minestra di cavoli fritti con olio e aglio finchè vi rinfrescherete con la sesta minestra di riso, cotta però nell'acqua di mandorle e finirete con la settima fatta con spaghetti conditi con le sarde fritte nell'olio.

Strage di pesci, ma anche di carciofi nel Lazio insieme alle fettuccine alla romana, ai carciofi alla giudia, che si cuociono in olio e poi si fanno sgocciolare fino all'ultima stilla in modo da non far resistere affatto il sapore del condimento. Polli e tacchini si cucinano in casseruola con pomodori freschi, vino bianco, aglio, cipolla e aromi.

A Napoli, colonna maestra della gastronomia, i maccheroni, paste alimentari di Gragnano, San Giovanni a Teduccio, Torre Annunziata, spaghetti, vermicelli, lasagne, fettuccine, cannolicchi, rigatoni che vanno in questi giorni sulle mense del sud e del nord, e dovrebbero avere come condimento ideale «la pommarola» cioè la salsa di pomodoro. Specialità napoletana è poi quella dei fichi al forno ripieni, infilzati con cedro e in frittelle con ricotta e alici !

La gastronomia siciliana è diversa dalle altre. Compare per prima la pasta con le sarde, seguono le lasagne di Enna, la pasta con aragoste di Trapani di cui è noto il cuscusu.

B. C.

E PER IL BRINDISI DI FINE D'ANNO

Cocktails color di rosa e coppe di sogni e di speranze

E non dimenticate di passare con il bicchiere ancora intatto sotto il vischio perchè solo così il vostro avvenire sarà «tutto rosa» per davvero!

Le tradizioni di fine d'anno, anche se cariche di cocci e di cose vecchie, resistono perfino a questo nostro esaltante progresso, anche se tra qualche anno il brindisi per l'anno nuovo lo scambieremo con gli amici in navigazione spaziale tra la Luna e Marte. Eppure, nonostante tutto, per noi resteranno pur sempre vive e piacevoli le antiche e gentili usanze di un ieri che era, forse, più interessante di questo oggi.

Comunque siate pur certi che nel Tonchino il giorno della vigilia, amici e parenti si scambieranno il seguente augurio: "Che Budda vi conceda lunghi anni di felicità, dei bambini, un gran numero di pipe d'avorio e che vi faccia traghettare fiumi su imbarcazioni scortate da draghi..." in Corea l'augurio è più semplice anche se lascia un poco perplessi: "voi siete molto vecchio", per far comprendere che il giorno dopo invece la giovinezza riapparirà più splendida, in Inghilterra, probabilmente nella ridente Scozia, il capofamiglia all'avvicinarsi dell'ora fatale "fa l'elemosina" fra i presenti chiedendo però un solo penny che distribuirà poi a tutti con l'inizio dell'anno simbolo di abbondanza, in Bretagna si butta in aria una fetta di pane imburrato e si traggono auspici dal modo in cui cade a terra, da noi le ragazze da marito gettano invece per le scale la pianella che indicherà sicurezza di trovar marito o di restar pulzella, i giapponesi sullo scadere dell'anno portano sulla strada tutte le loro suppellettili per pulirle bene, riuscendo così a costituire tali intasamenti nel traffico da far paura, le donne invece si adornano con le cose più belle, levano dallo scrigno le loro preziose perle di coltura e si pavoneggiano mentre gli uomini lavorano....

Se continuiamo non finiamo più, tante sono le tradizioni per salutare l'anno vecchio e scambiarsi l'augurio per l'anno nuovo.

In Italia, restiamo un poco a casa nostra, le suppellettili in cattivo stato si gettano dalla finestra insieme a tutto ciò che di inutile si è potuto trovare in casa. L'usanza resiste ancora insieme a quella dei "botti" ma si cerca, a buona ragione di eliminarla anche perchè il mattino dell'inizio dell'anno le strade sono ridotte in condizioni miserevoli e il transito diventa spesso pericoloso per le auto e i pedoni.

Restiamo quindi nelle nostre usanze più gentili arricchite ora da una nuova tradizione che si aggiunge autorevolmente a quella dell'autentico "botto" dello spumante: il brindisi con una coppa di cocktails nel quale dolcemente far naufragare le amarezze del passato e risorgere le nuove rosate speranze per l'avvenire. D'altronde il cocktail è denominato anche il "peccato rosa" quindi un mondo tutto color di rosa dovrebbe presentarsi davanti a noi.

" Brindate con brandy " dicono gli esperti e il brandy di casa nostra insieme al whisky scozzese con la terza forza del vermouth casalingo delle nostre vigne rappresentano gli ingredienti indispensabili per il cocktail diventato passione e hobby del gentil sesso.

Ecco per la vostra fine d'anno, alcune ricette che hanno ottenuto già un successo internazionale. La prima si chiama semplicemente T.T.A. Sis: un terzo di vodka Moskovskaja, un terzo di triple sec Sis, un sesto di apricot brandy Sis e si prepara nello shaker con trattamento tenero amorevole; la ricetta ha vinto quale cocktail invernale il secondo concorso cocktails Sis cavallino rosso e il barman Eder Rauli ha vinto un cavallino tutto d'oro zecchino!

La seconda ricetta è di un barman argentino campione del mondo, si chiama "Amba 1966" ed è la seguente: due decimi di cinzano rosso, tre decimi di rum, un decimo di apricot cointreau, quattro decimi di whisky, una ciliegia al maraschino e sprizzo di limone.

Non dimenticate infine quando fate il vostro brindisi di passare con il bicchiere ancora intatto sotto il vischio perchè solo così il vostro avvenire sarà "tutto rosa" per davvero!

Bruce

Novità in libreria

Ravenna una capitale

«Ravenna una capitale». E' il titolo di un grosso volume strenna (oltre 400 pagine, altrettante illustrazioni, formato 24x30) che Vittorio Emiliani e Tino Dalla Valle hanno ultimato per le edizioni ALFA di Bologna e che appare in questi giorni nelle librerie.

Non si tratta di un libro erudito, bensì di un'opera viva che ha l'ambizione di restituire al lettore un'immagine vera di Ravenna che dopo quindici secoli ritrova la propria vocazione di capitale del lavoro e dei traffici.

Un ritratto fondato sugli interventi di 35 autori: storici (Cantimori, Berselli, Lotti, Berardi), scrittori (Dursi, Serantini), politici (Boldrini, Zaccagnini), giornalisti (Bedeschi, Nozzoli, Sprigge, Zavoli), esperti di ogni ramo: dal geografo Gambi allo storico dell'arte Calvesi, dall'economista agrario Pagani al musicologo Liberovici, al filosofo Barchiesi.

Diego Valeri ha scritto una pagina di introduzione. La prefazione è di Vittorio Emiliani e Ugo Mulas è presente con un servizio fotografico appositamente eseguito.

L'opera è arricchita da un'antologia di autori di ogni tempo che hanno scritto su Ravenna: da Strabone a Moravia, da Marziale a Oscar Wilde, da Vitruvio a T.S. Eliot, da Plinio a Corrado Alvaro.

Debutto hollywodiano di uno dei più eclettici cineasti europei

Un dramma sul mare per Bernhard Wicki

DALLA LUNGA ESPERIENZA TEATRALE AI SUCCESSI CINEMATOGRAFICI: BERNHARD WICKI, ATTORE E REGISTA, RIESCE AD IMPORSI — DA «IL PONTE» A «IL GIORNO PIU' LUNGO» DA «L'ULTIMO PONTE» A «LA NOTTE»; DA «LA VENDETTA DELLA SIGNORA» ALL'ULTIMO «I MORITURI», CON BRANDO E BRYNNER — UNA VIVA PREDILEZIONE PER I DRAMMI DI GUERRA

Tra i registi di lingua tedesca, Bernhard Wicki è quello che, pur rimanendo legato all'Europa, è riuscito ad imporsi nel cinema americano, negli ultimi dieci anni; ma la sua vera fortuna incomincia con «Il giorno più lungo» per il quale girò tutte le sequenze che riguardavano i tedeschi.

Uomo di teatro perchè formatosi in teatro, a Berlino e a Vienna, ha portato nel mondo del cinema la severità che è propria della gente cui appartiene. Egli è nato in Austria da genitori di origine Svizzera, nel '19.

Lo scorso anno, girò in Italia «La vendetta della Signora», ma prima ancora vi era stato, chiamatovi da Michelangelo Antonioni, per una breve parte nel film «La notte», ove seppe dare al personaggio dell'intellettuale morente un accento di altissimo stile. Nel '62 altra puntata italiana per un episodio del film «Lampenfieber».

Adesso che i turisti ripartono lui arriva, dopo aver lavorato ad Hollywood, per la prima volta, dirigendo il film «I Morituri» cui hanno preso parte Marlon Brando e Yul Brynner, oltre quella straordinaria scoperta di Frank Perry, Janet Margolin che debuttò con il suggestivo «David e Luisa».

Si tratta nuovamente di un film che riguarda l'ultimo conflitto, tema al quale, Bernhard Wicki torna con insistenza. Già come attore la sua affermazione, in campo cinematografico, è legata alla figura di un partigiano bosniano nel film «Die letzete Brucke» di H. Kautner. Nel '55 altra affermazione nella parte del colonnello Claus von Stauffemberg, animatore dell'attentato ad Hitler. Come regista debutta con un film sulla guerra «Il Ponte» che gli procura fama e la possibilità di entrare nel grande giro della produzione americana.

— Quali sono — gli chiediamo — le ragioni delle sue predilezioni per i drammi che riguardano l'ultimo conflitto?

— *Riguardano un'epoca che io ho vissuto da vicino, trovandomi in Germania, durante l'ultima guerra. Ciò che è accaduto, in ogni parte che si è combattuto, contiene dei simbolici ammonimenti. Prenda per esempio il capitano Muller, del mio primo film americano "I morituri", Muller è una figura di tedesco che ubbidisce agli ordini pur deprecando i nazisti. Egli ha il compito di portare la nave Ingo, con un prezioso carico, da Tokyo in Francia, ma durante la navigazione, a parte gli aspetti di incertezza che offre il clima della guerra, Muller (interpretato da Yul. Brynner), incontra e si scontra con un personaggio strano e inquietante che si fa chiamare Keil e si dice un ufficiale delle SS. Ma chi è in realtà quest'uomo? Marlon Brando, nei panni di un tedesco anti-nazista, opera per ordine dell'Intelligence Service ed è quest'uomo misterioso, il quale tenta addirittura di far ammutinare dei soldati americani, superstiti di un affondamento giapponese.. Voglio dire che è questa atmosfera carica di imprevedibili avvenimenti che crea uno spettacolo suggestivo; dire di più; in film come "I morituri", la vicenda non è un pretesto ma contiene una lezione di storia".*

— «I Morituri» è il titolo del romanzo di Werner Jorg

FRANCO TOSI

(Segue in quinta)

Mattmark

Aiutu, aiutu, matri mia, morti semu!
Frana, frana la muntagna di nivi!

Nun viu cchiù nenti!
Chi fù stu tronu forti?
Signuri nniputenti
pirdunami, sarvami Tu!

Vuci e turmenti!
Sugnu a lu nfernu vivu?
maliritta valanca!
Figghiuzzi nun vi vitti cchiù.

Era l'urtima simana, stava turnannu a ttia,
Cuncittina bedda, terra mia luntana;
ma lu distinu riu, nun vosi, no!
Cunta a li nostri figghi chi lu patri sò
pi guaragnari un tozzu di pani
la vita giùvani persi ccà, sutta 'sta nivi.

Sta fossa di ghiacciu
riorda a li figghi,
li sacrifici granni,
pi lu beni d'iddi e tò.

ANTONINO CISARO'

Segnalazione al Concorso di Poesia «Placido Fardella» organizzato dall'ENDAS di Paceco

MOBILIFICIO

LA TORRE

porge alla sua spettabile Clientela
fervidi auguri

Via Palermo, 81 - Tel. 22551 — Borgo - TRAPANI

buon

1966

1

Gennaio

anno

Felice Anno Nuovo!

. . . . e sulla vostra mensa
il buon vino della tradizione:

"IL VINO VECCHIO PER I GUSTI NUOVI"

Imbottigliato dalla Ditta

Vito CAVARRETTA & F.

TRAPANI - Telefono 21541

LA DITTA

A. SCARPITTA

ELETTRODOMESTICI - RADIO TELEVISIONE

MOBILI e ARREDAMENTI

Porge alla spettabile clientela fervidissimi Auguri

TRAPANI Piazza Notai - Telefono 28734

GARITTA

MOBILI - ARREDAMENTI

Il meglio della produzione d'Architetti

Corso Vittorio Emanuele 107 - Telefono 21807

TRAPANI

«FOTO ASTRON»

di Piacentino & Spagnolo

Via Giuseppe Verdi, 1

IL MEGLIO DELLA FOTOTECNICA MODERNA

Augura alla spettabile Clientela un felice

ANNO NUOVO

LA SEZIONE PROVINCIALE DELLA CACCIA

di Trapani

AUGURA BUON ANNO

a tutti gli appassionati cacciatori

della Provincia

IL RAG.

Antonino LO SCHIAVO

CON I SUOI COLLABORATORI

Augura alla Spettabile Clientela

BUON ANNO

Concessionaria Esclusiva

Corso V. Emanuele N. 26 - Telef. 21628

Trattoria "Cantina Azzurra"

Salvatore Grignano

Nell'augurare alla Spettabile Clientela BUON ANNO *ricorda di andare a gustare l'antico piatto trapanese:*

« PASTA CON AGLIO E PESCE FRITTO »

Borgo Trapani - Via G. Marconi - Tel. 22584

L'uomo moderno si rade tutti i giorni presso il Salone

Mario Catalano

TRAPANI - VIA TEN. ALBERTI

che augura alla Spettabile Clientela

BUON ANNO

FALEGNAMERIA - EBANISTERIA

GINO PAGANO

Via G. Felice, 10 - TRAPANI

Augura alla Spettabile Clientela

BUON ANNO

LA DITTA

Salvatore Terranova

VIA G. B. FARDELLA, 327

Pavimenti - Articoli Igienico - Sanitari

AUGURA BUON ANNO ALLA SPETTABILE CLIENTELA

LA PIZZERIA

GIANGUZZI

Via N. Riccio, 18 - Tel. 22138

Augura Buon Anno alla Spettabile Clientela

BAR - PASTICCERIA

Giovanni Vultaggio & Figlio

SERVIZI COMPLETI PER NOZZE
BATTESIMI E RICEVIMENTI

Servizio a domicilio

Augura alla Spettabile Clientela

BUON ANNO

LA DIREZIONE REGIONALE DEL

Mobilificio "CANTU',,

Porge alla clientela di tutta la Sicilia fervidi Auguri di felice Anno Nuovo

MARCHIO DI QUALITA'

TRAPANI

Rione Palma - Telefono 23485

Per una burocrazia snella e agile

Nuova organizzazione dei distretti militari

Da qualche anno tutta l'Amministrazione Pubblica italiana sta procedendo al riammodernamento dei servizi e alla rielaborazione delle procedure amministrative per poter far fronte alle esigenze di una nazione moderna

Da qualche anno tutta la Amministrazione Pubblica italiana sta procedendo al riammodernamento dei servizi e alla rielaborazione delle procedure amministrative, per poter far fronte alle esigenze di una nazione moderna in marcia con il progresso.

Sono noti a tutti ormai, gli sforzi compiuti dall'Autorità Centrale per poter dare, finalmente, vita alla cosidetta *riforma* con lo scopo di dare al Paese una burocrazia snella ed agile all'altezza dei tempi attuali.

Soprattutto con l'avvento della *riforma* si cerca di attuare la norma costituzionale nel campo della vita pubblica amministrativa.

Infatti l'art. 97 del precetto costituzionale afferma:

«I pubblici uffici sono organizzati... in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione».

«Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari...».

Ed il primo comma dello art. 98 dice:

«I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione».

E' tenendo presente il concetto costituzionale che la P. A. cerca, sia pure in mezzo ad innumerevoli difficoltà di ordine pratico e tecnico, di muoversi, di rinnovarsi e di applicare (nel più breve tempo possibile) la Suprema Legge dello Stato.

Per la verità bisogna affermare onestamente che, al contrario di quanto possa credere il profano, la classe politica dirigente ha risposto unanimamente all'esigenza di un miglioramento dei servizi amministrativi e, in tutti dicasteri, si è verificata l'emanazione di una serie di norme atte a contribuire la risoluzione del problema.

Una delle prime Amministrazioni che ha risposto allo appello in modo concreto e positivo, è stata quella della Difesa, specialmente per quanto concerne l'attività dei distretti militari.

Per prima cosa è stato dato il via ad un ufficio «O.M.» (Organizzazione e Metodi) alle dirette dipendenze del Segretario Generale, costituito da un gruppo di funzionari civili e militari ottimamente preparati in questioni amministrative e noti, anche fuori dall'ambiente specifico, per i loro studi e le opere pubblicate.

Un gruppo di studiosi, insomma, che messosi al lavoro è riuscito in poco tempo (dopo avere scrupolosamente esaminato il corpo amministrativo) a realizzare nel campo del pubblico interesse una serie di norme che saranno di grande utilità al privato cittadino come appresso vedremo.

la certificazione

A parte il lavoro non indifferente svolto per le operazioni di reclutamento, l'attività dei distretti militari è imperniata, oggi, principalmente, nel campo certificativo per la riproduzione ed il rilascio di documenti richiesti da privati cittadini, da Enti pubblici e privati, occorrenti per concorsi, pensioni, espatri, ecc..

Escludendo i fini puramente militari, che del resto non interessano i lettori di una rassegna amministrativa, la funzione dei distretti militari è allineata a quelli di altri Enti pubblici, statali e locali, che operano sul piano del comune interesse.

Infatti sia per il rilascio di un passaporto come per la partecipazione ad un concorso, per il conseguimento di determinati benefici di carriera come per il riconoscimento di un determinato provvedimento pensionistico, la documentazione militare è indispensabile, proprio per le leggi vigenti nel nostro Paese, sopratutto al privato cittadino che se ne avvale per la tutela di interessi sia speciali che generali.

Solo a volerla proiettare nel campo pensionistico, dove le molteplici forme assistenziali previste dallo Stato in favore dei singoli (pensioni di guerra, ordinarie, privilegiate, INPS, per artigiani, commercianti, ecc.) l'attività documentaristica e certificativa compiuta, si può avere un pallido schema del lavoro esistente e della funzione sociale svolta dai distretti militari.

Logicamente simile materia andava riveduta e non è stato facile porre mano a delle regolamentazioni ferree, senza correre il rischio di sconfinare nelle altrui competenze e, soprattutto, senza chiedere l'ausilio di nuove leggi che per il necessario «*iter*» parlamentare avrebbero portato il problema in alto mare, con il pericolo di incagliarlo nelle secche della norma generale se non addirittura insabbiato per la necessità di discutere, in questi tempi di congiuntura economica, provvedimenti più urgenti e necessarii.

Posto in primo piano l'attività di assistenza sociale dei distretti, e considerata l'aridità della materia e le continue difficoltà incontrate (specialmente per non sconfinare nelle competenze in altri settori della vita amministrativa), il compito del solerte gruppo «O.M.» non è stato facile né, tantomeno, gradevole. Solo uomini dotati di una salda preparazione professionale e culturale, unita ad un'intelligenza poco comune, potevano riuscire ad attuare nuove tecniche in un campo che, per la sua natura intima non può essere certo sensibile alle novità.

Le nuove norme

Tralasciando le varie attribuzioni e i molteplici compiti cui sono chiamati a svolgere i distretti militari, è nostra intenzione porre in luce quanto si è riuscito ad attuare sul piano organizzativo con le nuove norme riguardanti il pubblico interesse.

Le disposizioni emanate dal servizio «O.M.», già in vigore dall'I agosto 1964, prevedono:

a) *Rilascio della copia del foglio matricolare.*

Non v'è chi non ricorda come per la partecipazione ad un concorso, o per l'attribuzione di determinati benefici di carriera, il cittadino era tenuto ad esibire oltre alla copia del foglio matricolare, altra documentazione suppletiva come le dichiarazioni integrative (circa dieci tipi: dalla partecipazione al conflitto 1915-1918 a quello A.O. e in Spagna all'ultima guerra; dalla prigionia alleata a quella tedesca, alla militarizzazione, ecc.) brevetti campagne, attestati di congedo, ecc.

In base alle norme impartite l'unica documentazione certificativa, dei servizi militari comunque prestati, è la copia del foglio matricolare comprendente tutte le notizie occorrenti per la valutazione e l'attribuzione dei benefici previsti dalle leggi.

Con l'abolizione della documentazione suppletiva (dichiarazioni integrative, ecc.) si è ottenuto un duplice scopo:

1) risparmio sensibile da parte dei privati cittadini per procurarsi i varii documenti militari, anche in relazione all'aumento della carta bollata;

2) Economia sensibile da parte dello Stato e sulle spese per materiali, personali, macchinarii, ecc. per il rilascio della documentazione, e per quanto concerne quello relativo all'esame dei documenti stessi.

Inoltre la copia del foglio matricolare viene rilasciata al privato una volta sola, valendo per tutti gli usi le copie regolarmente autenticate dai notai o dalle Autorità pubbliche (carabinieri, comuni, cancellieri ecc.).

Anche tale determinazione ha raggiunto un duplice scopo:

1) Riduzione delle spese, da parte dello Stato;

2) diminuzione delle spese, e sostanziale guadagno di tempo, da parte del privato, specie se abitante in centri lontani da quelli sede di distretti militari.

Logicamente l'unicità della documentazione, oltre a favorire gli interessi dei privati e quelli del bilancio dell'Amministrazione militare, si riflette beneficamente anche in altri settori della P.A.

Infatti le Amministrazioni dello Stato degli Enti locali sono tenute a consultare la copia del foglio matricolare, senza avere il fastidio della perdita di tempo (e di danaro) nell'esaminare le molteplici dichiarazioni integrative e brevetti varii.

b) *abolizione del nulla osta espatrio.*

Prima dell'entrata in vigore delle recenti norme, il militare in congedo, era tenuto per poter ottenere il passaporto ad esibire alla Questura, tra l'altro, anche il *nulla osta militare per l'espatrio.*

Oggi basta che il cittadino esibisca, per la semplice presa in visione, il solo foglio di congedo (illimitato o assoluto) per poter dimostrare agli organi competenti di essere libero da qualsiasi impegno di carattere militare.

Primo passo avanti

Tale piano di lavoro, esposto in poche righe, può sembrare di poca efficacia.

Ma se si considera la sostanza delle nuove norme, riguardanti anche altri settori dell'attività amministrativa degli Enti militari, accoplate al vasto piano di riammodernamento delle attrezzature distrettuali ed alla riqualificazione del personale, attraverso appositi corsi di aggiornamento, si deve riconoscere che il compito degli studiosi addetti all'«O.M.» è stato immobile e, quindi, poco agevole.

Bisognava studiare delle norme che senza urtare l'altrui competenza amministrativa non fossero, nello stesso tempo, di eccessivo aggravio per l'erario dello Stato.

Bisognava concordare delle procedure che rendessero più agevole il rilascio della documentazione ai cittadini per il conseguimento di alcuni diritti o benefici.

Bisognava attenersi al dettato costituzionale ed essere veramente «*al servizio della nazione*» e di assicurare «*il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione*".

Bisognava sopratutto essere presenti, in modo concreto e costruttivo, nella comunità nazionale con l'alleggerimento di certe procedure antiquate e non consone ad una società moderna e veramente civile.

Almeno in questo specifico settore, la P.A., si è dimostrata di essere all'altezza dei tempi, grazie ad un gruppo di funzionari civili e militari, (peccato che non ci sia consentito fare dei nomi!) che, hanno saputo inserire la burocrazia in una comunità che, da diverso tempo ormai, cammina sempre più speditamente verso il progesso, per occupare il posto che le compete nella moderna civiltà a raggio universale.

SALVATORE FERRARETTI

CINQUEMILA

nuovi abbonati per il nostro giornale

TRAPANI NUOVA

è il giornale che combatte il malcostume e la corruzione

SOSTENETELO!

è una voce libera e coraggiosa

ABBONATEVI *al*

TRAPANI NUOVA

SETTIMANALE DI POLITICA ATTUALITA' E SPORT

Per il quinquennio 1965-1969

Programmazione economica e nuova politica turistica

Per effetto degli interventi che verranno attuati nel 1969 si dovrebbe avere in Italia un afflusso di trenta milioni di stranieri ed un saldo attivo della bilancia turistica di seicento miliardi di lire

A cura del Ministero del Bilancio, è stato pubblicato il testo completo del programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-1969, approvato dal Consiglio dei Ministri nello scorso mese di giugno.

Per quanto attiene al turismo, il documento, dopo aver posto in rilievo l'importanza del fenomeno ai fini, soprattutto, della formazione del reddito nazionale, dell'occupazione diretta ed indiretta e dell'equilibrio della bilancia dei pagamenti, esprime l'esigenza di un rinnovamento profondo della politica turistica per consentire al turismo nazionale di rafforzare la politica italiana in questo campo, ove sempre più serrata e consistente si va facendo la concorrenza degli altri Paesi.

A questo fine, nel prossimo quinquennio, la politica del turismo si articolerà intorno ai seguenti punti:

— intensa opera di propaganda all'estero;

— ammodernamento e sviluppo delle attrezzature ricettive, da adeguare alle esigenze di un turismo di massa e di rapidi spostamenti;

—apertura di nuove aree turistiche, anche in vista di una migliore distribuzione del reddito turistico tra le varie regioni, facendo eventualmente ricorso a particolari forme di incentivazione;

—espansione delle attrezzature extra alberghiere (campeggi, colonie, alberghi della gioventù, ecc.);

— rafforzamento del turismo di massa;

—acquisizione di nuovi strati di clientela turistica, mediante l'incoraggiamento al turismo dei lavoratori;

— prolungamento della stagione tradizionale, studiando la possibilità di scaglionare nel tempo le ferie estive;

— incentivi alla formazione del turismo residenziale per il quale il nostro Mezzogiorno è particolarmente indicato,rappresentando lo sbocco ideale per le correnti di traffico turistico di provenienza soprattutto nordica, sia in ragione della sua ubicazione, sia in ragione del clima che rende possibile una stagione particolarmente estesa e quindi una prolungata utilizzazione degli insediamenti ricettivi;

— sviluppo del termalismo;

— valorizzazione del patrimonio storico ed artistico e difesa del patrimonio paesistico e naturale.

Per una articolata applicazione di questi punti è sembrato conveniente individuare quattro tipi di aree turistiche:

a) zone di sviluppo turistico intenso e già da tempo affermato;

b) zone in fase iniziale di sviluppo turistico aventi ampie prospettive di ulteriore espansione;

c) zone non ancora valorizzate e suscettibili di consistenti sviluppi;

d) il resto del territorio, per il quale si dovranno individuare eventuali punti di particolare interesse da inserire nei circuiti turistici.

Al Ministero del Turismo verrà demandato il compito di coordinare l'azione delle Amministrazioni ordinarie, della Cassa per il Mezzogiorno e degli Enti regionali, per la parte della loro attività che riguarda specificamente il turismo.

I poli di sviluppo turistico e più in generale delle zone da dotare di attrezzature al servizio del turismo verranno individuati secondo la pianificazione urbanistica, con particolare riferimento ai piani comprensoriali, in base, peraltro, ad indirizzi elaborati a livello nazionale.

L'intervento sarà, in particolare, rivolto alla creazione di un'attrezzatura ricettiva adeguata alla esigenze delle correnti turistiche, mediante l'ulteriore apprestamento, nel quinquennio, di almeno di 200 mila posti letto e l'ammodernamento delle attrezzature esistenti.

Lo strumento cardine dello intervento pubblico in questo settore specifico, sarà costituito da finanziamenti a tasso agevolato, nonchè dal potenziamento della Legge n. 68 del 12 febbraio 1962 in ordine ad una opportuna elevazione dei limiti d'impegno e della estensione nei confronti del piccolo imprenditore e della ricettività extra alberghiera privata, di una forma di incentivo di limitata entità, rappresentata dal «piccolo credito turistico», già sperimentata in alcune località del Centro e del Centro-Nord.

In favore del Mezzogiorno, infine, oltre alla esecuzione di opere di infrastruttura specifica, è prevista la concessione di finanziamenti a tassi maggiormente agevolati e la possibilità per i privati di ottenere contributi a fondo perduto in misura compresa tra il 10 e il 15% del valore globale delle opere da realizzare.

In ultimo, vengono auspicati il rafforzamento e la razionalizzazione dell'organizzazione turistica (ENIT, EPT, AACST), da conseguire mediante l'impiego di nuove tecniche conoscitive e operative.

Per effetto delle politiche e degli interventi che verranno attuati secondo queste linee generali, nel 1969 si dovrebbe avere in Italia un afflusso di 30 milioni di stranieri ed un saldo attivo della bilancia turistica di 600 miliardi di lire.

DIRITTI SINDACALI - GIURISPRUDENZA

Continuità delle ferie

Le assenze saltuarie dal lavoro per una o due giornate non possono di regola costituire ferie

Degna di segnalazione è una recente massima della Cassazione (11 giugno 1965, n. 1184), la quale esamina il problema della continuità delle ferie e dei limiti ad eventuali frazionamenti delle stesse, cogliendo l'occasione ancora una volta per definire, in modo veramente egregio e corrispondente alla prevalente giurisprudenza in materia, la nozione di ferie e delle sue caratteristiche peculiari.

La natura e la funzione delle ferie avevano già formato oggetto di una pronuncia della Corte Suprema, in relazione alla legislazione anteriore all'entrata in vigore del codice 1942 ed era stato già allora affermato il principio che le ferie normali devono offrire al lavoratore il beneficio di un riposo che, se pure la legge non esige che abbia carattere ininterrottamente unitario (onde ne è permesso il frazionamento moderato in congrui periodi, secondo l'esigenze dell'azienda), ha connaturato il requisito della continuità e di una certa ampiezza nei periodi di frazionamento. Siffatto principio non potè che essere confermato e ribadito dopo l'entrata in vigore del codice del 1942 che, nell'art. 2109, riconosce il diritto inderogabile del lavoratore alle ferie e dopo la norma costituzionale dell'ultimo comma dell'art. 36 che sancisce la irrinunciabilità del diritto alle ferie.

Perchè tale diritto sia attuato è evidente che il lavoratore deve godere di un periodo di riposo, che ha lo scopo di procurare la reintegrazione delle energie fisiche del lavoratore e di tutelare la personalità morale del medesimo. Onde è necessaria una certa continuità, è necessario cioè che il periodo di riposo effettivo duri per un certo tempo indispensabile come minimo per quella reintegrazione delle energie fisiche e morali del lavoratore, in relazione al lavoro che egli compie.

Ciò non significa, come ha espressamente ed esattamente rilevato la Corte, che un frazionamento non debba essere ammesso; al contrario, può senz'altro ritenersi che esso possa essere effettuato, nell'interesse del lavoratore ed anche nell'interesse dell'azienda e delle sue esigenze, nonchè della natura del lavoro. Ha, infine, avvertito che, ferma restando la insopprimibile esigenza del riposo del lavoratore, il giudice del merito dovrà, in presenza di un frazionamento, avuto riguardo alla natura del lavoro espletato ed alle esigenze delle aziende, vedere in pratica se esso sia ammissibile e se nonostante esso l'esigenza del riposo e del ritempramento sia assicurata.

Lavoro straordinario

Calcolo della retribuzione giornaliera

Ai fini della determinazione della retribuzione giornaliera — da prendere a base per stabilire l aumento di retribuzione delle ore di lavoro straordinario — occorre dividere quella mensile per il numero naturale dei giorni del mese (cioè per trenta) e non già per il numero dei giorni di effettivo lavoro del mese stesso,giacchè nello stipendio mensile è compreso non solo il corrispettivo delle opere prestate nei giorni effettivamente lavorativi, ma anche di quello relativo alle domeniche e alle festività infrasettimanali (Cass., 2 luglio 1965, n. 380).

Dramma sul mare

(*Segue dalla 3ª pag.*)

Ludecke il quale, dopo essere stato Attachè Navale nell'Ambasciata di Germania a Tokyo, scoperte le sue origini ebraiche, venne rispedito in patria, nelle vesti di prigioniero, a bordo di una nave... fino a che punto è autobiografica la vicenda del libro e anto il film?

— *Il film rispetta i tempi e lo spirito del libro, il quale è un romanzo e non una scrupolosa autobiografia; da parte mia ho cercato di cogliere nel romanzo (che con lo stesso titolo "I Morituri" verrà pubblicato in Italia da Baldini & Castoldi) ciò che mi è sembrato più significativo dal punto di vista della narrazione visiva... per fortuna ho avuto a disposizione attori del calibro di Marlon Brando, Yul Brynner, Trevor Howard e Janet Margolin... e una sceneggiatore che si chiama Daniel Taradash, autore che ha al suo attivo film come "Da qui all'eternità","Picnic" ecc.*

— Lei ha girato tutto il film su una nave che ha trovato a Yokcham e che è stata spostata vicino all'isola Catalina, a 22 miglia dal porto di Los Angeles...

— Quale esperienza ne ha tratto dal girare su una nave vera e non ricostruita negli studi?

— *Le navi sono costruite per resistere al mare e perciò lo scafo e le strutture sono un tutto unico: il cinema ha bisogno di avere a disposizioni parti mobili per poter realizzare le riprese: abbiamo dovuto superare notevoli difficoltà per rendere tutto il più reale possibile e per raggiungere sullo schermo un documento di validità storica".*

— Dopo questa prima esperienza hollywoodiana, intende continuare a lavorare in America?

— *Tornerò ad Hollywood dove ho accettato di esaminare altre proposte, ma continuerò contemporaneamente la mia attività in Europa".*

Alto, massiccio, con una barba e baffi risorgimentali, Bernhard Wicki guarda al futuro con serenità: ormai il lavoro non gli mancherà più.

TELEVISIONE

Nazionale

Martedì 28 Dicembre

17,30: Segnale Orario
La TV dei Ragazzi
a) Telecruciverba (Gioco a premi di Riccardo Morbelli)
Varietà Giapponese
c) La bimba e il lupo (Cortometraggio)
19 : Telegiornale della sera
19,15: Galleria di Almanacco (La storia dell'alpinismo)
19,35: In Famiglia (a cura di Padre Mariano)
19,55: Telegiornale Sport - Tic-Tac . Segnale Orario - Cronache Italiane . Arcobaleno - Previsioni del tempo.
20.30: Telegiornale della Sera 2° edizione - Carosello
21 : Comici di ieri e di gi . Bob Hope - Monsieur Beaucaire, film con Bob Hope, Joan Caulfield.
22,30: L'Approdo (Settimanale televisivo diretto da Attilio Bertolucci).
23 : Telegiornale della notte.

Mercoledì 29 Dicembre

17,30: Segnale Orario - Girotondo
La TV dei ragazzi
a) Martino e Martina (Giornalino di varietà)
b) Alice (Telefilm «Viaggio in roulotte»)
19 : Telegiornale della Sera 1 Edizione - Gong
19,15: Opinioni a confronto
19,55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario . Cronache Italiane - Arcobaleno - Previsioni del Tempo
20.30: Telegiornale della sera II° Edizione - Carosello
21 : Corrado presenta: La prova dei nove
22,15: Cronache del XX secolo (a cura di A. Barbato — «Natale '65: Frontiere di Pace»)
23 : Telegiornale della notte

Giovedì 30 Dicembre

17,30: Segnale Orario - Girotondo
La TV dei Ragazzi
a) Giramondo (Cinegiornale dei Ragazzi . presenta Nicoletta Orsomando)
b) Lo Scudiero (Farsa di Nicola Manzari)
19 : Telegiornale della sera I Edizione - Gong
19,15: Le opere e i giorni di Michelangelo . Regia di Renzo Ricci
19,55: Telegiornale Sport - Tic-Tac . Segnale Orario - Cronache Italiane - Arcobaleno - Previsioni del Tempo.
20,30: Telegiornale della sera 2 Edizione . Carosello
21 : Vivere insieme a cura di Ugo Sciascia «Giorni duri, giorni teneri» con Roldano Lupi.
22,15: Anteprima . Settimanale dello spettacolo a cura di P. Pintus.
23 : Telegiornale della notte

Venerdì 31 Dicembre

17 : Napoli: Corsa tris di Galoppo
17,30: Segnale Orario - Girotondo
La TV dei ragazzi
a) Vangelo (a cura di Padre Guida)
b) Trallallero e Trallalà (Spettacolo di fine d'anno per i più piccini)
19 : Telegiornale della Sera I Edizione - Gong
19,15: Canzoni di un anno N. 2 presenta Renata Mauro
19,55: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale Orario - Cronache Italiane Arcobaleno Previsioni del Tempo.
20.30: Telegiornale della Sera 2° Edizione . Carosello
21 : Messaggio del Presidente della Repubblica agli Italiani per il nuovo anno.
21.10: Disney Land di Walt Disney «Paperino Show»
22 : Mina per auguri (Spettacolo Musicale con Mina Mazzini)
22,30: Passerella '65 Antologia di varietà televisivo presentato da Renato Tagliani

Sabato 1 Gennaio

11 : Santa Messa
11.45: San Benedetto Patrono d'Europa (Regia di Paolo Ruggerini)
12.15: Eurovisione Austria: Vienna - Concerto di Capodanno
13.30: Eurovisione - Germania: Garmisch (Gare internazionali di salto con gli sci)
17.30: Segnale orario - Girotondo
La TV dei ragazzi
a) Novità '66
b) Disneyland «La storia del volo con Paperino superpilota»
19 : Telegiornale della sera I Edizione - Gong
19,15: Comiche di un anno n. 2 con Corrado, Johnny Dorelli, Lauretta Masiero ecc.
19,55: Telegiornale Sport - Tic-Tac Segnale Orario, Cronache Italiane, Arcobaleno, Previsioni del Tempo.
20,30: Telegiornale della sera 2° Edizione - Carosello
21 : Accadde nel 66 Spettacolo Musicale con Marcello Marchesi
22,10: La parola alla Difesa «Ai confini della Realtà»
23 : Telegiornale della notte

Domenica 2 Gennaio

10,15: La TV degli Agricoltori
11 : Santa Messa
12 : Rubrica Religiosa
15 : Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
17.30: Segnale Orario . Girotondo
La TV dei ragazzi
Cartoni animati «Le avventure di Braccio di Ferro» - Programma sulla floricoltura.
19 : Telegiornale della Sera 1° Edizione
19,55: Telegiornale Sport Cronache dei partiti - Previsioni del tempo
20,30: Telegiornale della Sera
21 : David Copperfield (A cura di A. G. Majano)
22,25: La Domenica Sportiva.

Secondo

Martedì 28 Dicembre

19 : Il giornalino di Gian Burrasca con Rita Pavone, Ivo Garrani, Arnaldo Foà (quarto episodio «I razzi nel caminetto»)
21 : Segnale Orario - Telegiornale
21.10: Intermezzo
21,15: Sprint (Settimanale Sportivo)
22 : Natale Oggi (Spettacolo musicale di Marcello Marchesi con Marisa del Frate, Ornella Vanoni, Fred Bongusto)

Mercoledì 29 Dicembre

19 : Il giornalino di Gian Burrasca con Rita Pavone, Paolo Ferrari, Enzo Garinei - quinto episodio: «Giannino in casa di Collalto»
21 : Segnale orario - Telegiornale
21.10: Intermezzo
21.15: Le inchieste del Commissario Maigret con Gino Cervi e Andrea Checchi - «Un Natale per Maigret»

Giovedì 30 Dicembre

19 : Il giornalino di Gian Burrasca con Rita Pavone, Ivo Garrani, Odoardo Spadaro e Arnoldo Foà - sesto episodio: «Giannino in Casa Marallì».
21 : Segnale Orario - Telegiornale
21.10: Intermezzo
21,15: Cordialmente (Settimanale di corrispondenza a cura di Vittorio Bonicelli - presenta Enza Sampò)
22 : La Fiera dei Sogni presentata da Mike Bongiorno

Venerdì 31 Dicembre

19 : Il giornalino di Gian Burrasca con Rita Pavone, Sergio Tofano e Bice Valori - Settimo episodio «Giannino in Collegio»
21 : Segnale Orario - Telegiornale
21.10: Intermezzo
21.15: Giorgio Gaber presenta: Le nostre serate con Iva Zanicchi, Edoardo Vianello e Fred Bongusto
22.30: Pagine dello Sport '65

Sabato 1 Gennaio

19 : Il giornalino di Gian Burrasca Ultimo episodio «Addio Giornalino»
21 : Segnale Orario - Telegiornale
21.10: Intermezzo
21.15: Il Pipistrello (Operetta comica in tre atti)

Domenica 2 Gennaio

21 : Telegiornale
21,10: Intermezzo
21,15: Servizio speciale
22,25: Andate con Ritmo con Carlo Savina

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare, una lieta notizia da partecipare, potrete farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia. Rivolgersi all'Amministrazione: Via Matera, 5 - telefono 24808

TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollecito dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari nè spirito di parte.

Le previsioni del «Mago di Toledo» per il 1966

Un anno grigio ma senza guerra

Nato nel segno zodiacale dell'Ariete e sotto l'influsso planetario di Marte, il leggendario "Mago di Toledo", prof. Giuseppe Ianigro, ormai sessantenne, ci appare subito un personaggio dotato da un dinamismo e di una volontà di riuscire in tutto ciò che si prefigge. Perchè egli non sarebbe mai assurto alla fama attuale se non avesse posseduto fino dalla nascita qualità medianiche che, con l'andare degli anni, ha sempre più sfruttato e perfezionato fino al punto da suscitare meraviglia in chiunque lo interpella per la strabiliante precisione dei suoi responsi. Egli fa tutto: chiromanzia, veggenza, medianità, guarigioni psicomagnetiche e magia. Potete mandargli anche una vostra fotografia od un vostro scritto, egli vi dirà lo stesso quello che volete sapere. E non ci sono dubbi: su quello che dice e voi uscite strabiliati. Spesso per confortarvi vi offre un bicchierino di liquore. Giuseppe Ianigro è un "mago" che sorride volentieri e conquista il visitatore prima con il suo sorriso di uomo cordiale e poi... con quei suoi occhi misteriosi che vi guardano, guardano e penetrano dentro di voi e sembra quasi che si appuntiscono per entrarvi nell'animo come un succhiello.

Pensate bene: non escono fuori le orbite, non si spalancano, ma appuntiscono e... poi avviene il resto. Si può parlare ormai d'un vero pellegrinaggio di gente che affluisce da ogni parte d'Italia e finanche dall'estero per conoscere gli eventi che caratterizzeranno il loro immediato futuro? Certo è che al Mago Ianigro scrivono pure per consultarlo e per ringraziarlo da tutte le parti del mondo. Parecchi anni or sono, a Roma, ha guarito la moglie dell'ex Prefetto Attilio Lo Monaco Aprile. Un giorno, sentite, gli si presentò una donna in lutto con una foto, il figlio soldato disperso in Russia. Il "Mago" dette un balzo: "E che vieni a fare da me? Corri a casa: tuo figlio ti aspetta!" La donna corse; per una di quelle strane romanzesche evasioni del tempo di guerra, il figlio, dopo aver peregrinato per mezza europa, era proprio da qualche ora giunto a casa!

Recentemente il "Mago" ha svelato il mistero del "sospirone" notturno proveniente dal finestrone del Castel Sant'Elmo di Napoli, che nel giugno scorso terrorizzò migliaia di cittadini della zona vomerese.

Dopo un brillante esperimento di radioestesia è riuscito ad identificare sotto la fortezza un tesoro di considerevole valore. Questo fa il "Mago di toledo", cui traggono ammalati, curiosi, scienziati e studiosi di ogni parte, affollando le sue sale di consultazione in Via Tofa, della Via Toledo a Napoli. Il "Mago", col suo sorriso, con l'imposizione delle sue mani grassottelle, mobilissime, guarisce, placa, rasserena. Infine, il "Mago di Toledo" interpellato sugli avvenimenti del 1966, così ci ha detto: "Il 1966 sarà un anno grigio, più grigio di quello che sta per morire, ma la vera guerra non ci sarà. Per quanto riguarda l'Italia prevedo due crisi di governo a breve scadenza. Ritorno di Fanfani a Primo Ministro. Metereologicamente, il nuovo anno sarà molto rigido. Si verificheranno disastri aerei, marittimi e ferroviari.

Una strana Epidemia sarà presto debellata. Risveglio di un vulcano, senza serie conseguenze. Una senzazionale scoperta nel campo della medicina. Aumento della criminalità, conseguenza dei nuovi metodi pedagogici basati sulla libertà e sulla spiritualità dell'alunno, della erronea interpretazione dell'art. 561 del C. P. (abuso dei mezzi di correzione e di disciplina) e nella falsa tenerezza delle mamme odierne nei riguardi dei loro figli. Scandali finanziari in cui saranno coinvolte alte personalità. Freno da parte del Governo al continuo rialzo del costo della vita e dei fitti. Scioperi a catena. Scoperta di pozzi di petrolio nella penisola sorrentina e di un importante giacimento aurifero ai piedi del Vesuvio. Nuove tasse governative in vista. Morte di tre personalità del mondo politico e di due del mondo letterario. Attentato ad un'alta personalità politica. Un grande avvenimento storico nel mondo ecclesiastico. "Mis Italia" sarà un'avvenente fanciulla napoletana.

Nozze della Principessa Maria Gabriella di Savoia. Istituzione dell'insegnamento delle lingue estere a carattere intuitivo nelle scuole elementari. Nel campo dello sport, lo scudetto sarà aggiudicato alla Juventus. Napoli si classificherà a pari merito con l'Inter e Milan, ma vincerà lo scudetto l'anno prossimo. Il giro d'italia sarà vinto da un nuovo astro, mentre quello di Francia costituirà una grande sorpresa. Nel campo del cinema, divorzio della Lollobrigida. A Napoli si progetterà un grande circuito automobilistico e sorgeranno molte strade sopraelevate. La situazione politica municipale napoletana si schiarirà definitivamente e ne beneficerà molto la città specialmente dal punto di vista igienico, essendo abbandonata da vari anni.

NEL MONDO

STATI UNITI D'AMERICA: *Vi sarà un vertice con la partecipazione di alcune grandi potenze. Il Presidente Johnson si dimetterà. Un attentato ad un'altra personalità politica. Jaqueline si dedicherà alla politica, ma non si sposerà. Esperimenti di nuove armi micidiali. Sottomissione di Cuba alla volontà degli Stati Uniti e pace con il Vietnam.*

RUSSIA: *Ancora cambio della guardia al timone del Governo. URSS e STATI UNITI collaboreranno insieme per la conquista dello spazio. Un senzazionale esperimento farà strabiliare il mondo. Scompariranno due personalità politiche.*

CINA: *La Cina effettuerà esperimenti atomici fino a quando non sarà ammessa all'ONU. Dimissioni per malattia di Mao Tse Tung. La Cina creerà altri focolai di guerra in Oriente.*

GIAPPONE: *Un apocalittico nubifragio, si abbatterà sul Giappone, causando ingenti danni e perdita di vite umane. L'eruzione d'un vulcano completerà l'opera di distruzione.*

INGHILTERRA: *Novità nella dinastia. In un incidente aereo troverà la morte un'alta personalità politica. Sarà ammessa al MEC.*

FRANCIA: *Adesione all'ammissione dell'Inghilterra al MEC condizionata alle aspirazioni e ambizioni del Presidente francese. Una forte scossa tellurica devasterà una regione del sud.*

MEDIO-ORIENTE: *Sarà ancora teatro di sanguinose lotte per la conquista del potere, per cui gli ultimi re saranno detronizzati. Giorni tristi e duri attenderanno "Nasser".*

Concludiamo *il nostro incontro con il "Mago di Toledo", resosi famoso per le sue profezie del 1965, tutte avveratesi, e così termina le sue interessanti previsioni affermando*: «Anche nel 1966 i popoli saranno invasi dalla paura per le grandi invenzioni e scoperte nel campo della scienza, che supereranno quelle della bomba atomica, e per la fine del mondo, che avverrà inevitabilmente nel 1981».

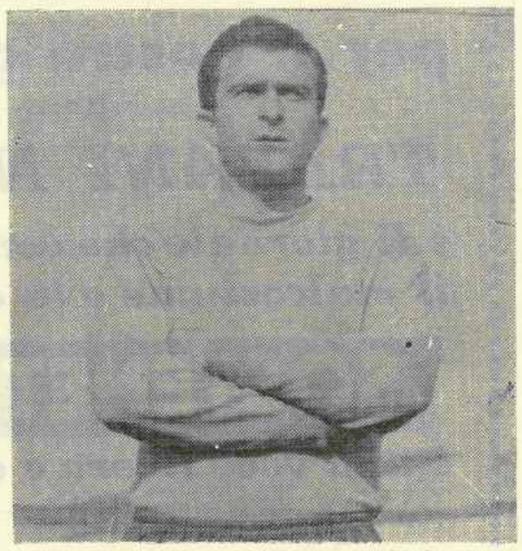
GERLANDO PRESTI

(Dal periodico «il Malcontento».

ABBIAMO INTERVISTATO PER VOI

Zanellato e Nardi sull'incontro di Cosenza

I granata, in terra calabra, hanno sfoderato quasi sempre una grande partita conseguendo utili risultati - Auguriamoci che anche questa volta la tradizione venga rispettata



La Serie C ha osservato, domenica scorsa, un turno di riposo. Alla ripresa delle ostilità il Trapani dovrà rendere visita al Cosenza. Nella tana dei lupi i granata hanno sempre sfoderato una grande partita conseguendo quasi sempre un risultato utile. Noi ci auguriamo che anche questa volta la tradizione venga rispettata.

A Zanellato e Nardi abbiamo chiesto il loro parere sull'incontro che il Trapani dovrà disputare in terra calabra.

LE DOMANDE

1. Secondo lei la trasferta di Cosenza si presenta difficile o no?
2. Quali uomini del Cosenza sono in grado di minacciare seriamente la difesa del Trapani?
3. Ritiene che andrete a Cosenza in formazione-tipo ?

Le risposte di Zanellato

1. Certamente il Cosenza è una bella e forte squadra e quindi noi saremo impegnati a fondo, comunque andremo a Cosenza con animo sereno e fiducioso e cercheremo, se non di vincere, almeno di pareggiare.

2. Anzitutto Campanini che è il capo-cannoniere, poi Marmiroli e Marongiu.

3. Sicuramente in formazione-tipo.

e quelle di Nardi

1. Secondo me la partita si presenta un po' difficile, ma noi siamo quasi sicuri, se non di ritornare con una vittoria, almeno con un pareggio, anche perchè la nostra squadra, fuori casa, gioca sempre bene, la nostra squadra fuori casa và forte, sà dare spettacolo. Lei mi dirà: e quando giocate in casa perchè date delusioni su delusioni ai vostri sostenitori? Ebbene le rispondo sinceramente: noi abbiamo paura del nostro pubblico, il nostro pubblico non sa sostenerci, i tifosi trapanesi vorrebbero che noi facessimo cinque o sei reti ogni partita, è un pubblico che quando noi perdiamo non fà niente per incoraggiarci, anzi al contrario, comincia a fischiarci, ad indirizzarci parole di scherno. Con questo fare, è logico che il nostro morale se ne và giù, noi abbiamo bisogno dello incoraggiamento del nostro pubblico anche quando perdiamo o giochiamo male perchè non si può sempre vincere o giocare sempre bene.

2. I due che senz'altro vanno più forte degli altri sono Campanini e Marmiroli.

3. Non glielo saprei dire con certezza, ma penso di no.

Totocalcio

Atalanta-Catania	1
Brescia-Juventus	1
Cagliari-Lanerossi	1
Fiorentina-Roma	2
Foggia-Varese	x
Inter-Bologna	x
Lazio-Napoli	1
Spal-Sampdoria	x
Torino-Milan	2
Catanzaro-Messina	x
Genoa-Novara	x
Livorno-Potenza	x
Padova-Venezia	2

Totip

I CORSA	
1 Sabbia Rossa	x
2 Nzali	1
II CORSA	
1 Casserole	2
2 Primarosa	2
III CORSA	
1 Carantano	2
2 Valiant	2
IV CORSA	
1 Vogogna	x
2 Bleriot	2
V CORSA	
1 Grignasco	x
2 Best Seller	1
VI CORSA	
1 Sud Est	x
2 Taretto	1

Lotto

Palermo	74	56	60	67	63
Bari	41	71	72	45	44
Cagliari	90	55	30	64	6
Firenze	49	11	14	39	48
Genova	23	1	85	28	3
Milano	65	59	10	8	23
Napoli	88	66	36	87	6
Roma	26	28	65	84	52
Torino	67	90	22	55	77
Venezia	20	45	24	33	15

Enalotto

1) Bari	x
2) Cagliari	2
3) Firenze	x
4) Genova	1
5) Milano	2
6) Napoli	2
7) Palermo	2
8) Roma	1
9) Torino	2
10) Venezia	1
11) Napoli	2
12 Roma	1

Totocalcio

IL NOSTRO PRONOSTICO

Concorso n. 19 del 2-1-1966

Bologna-Brescia	1
Catania-Spal	1 x
Juventus-Inter	1 x 2
L. R. Vicenza-Torino	1
Milan-Atalanta	1
Napoli-Cagliari	1
Roma-Foggia Inc.	1
Sampdoria-Lazio	1 x
Varese-Fiorentina	2
Palermo-Lecco	1 x
Potenza-Mantova	1 x 2
Triestina-Como	1
Empoli-Arezzo	x 2

2ª CATEGORIA - GIRONE E

UN EQUO PAREGGIO tra Entello e Stella Rossa

ENTELLO: La Commare; Poma, Fontana; Di Via, Bonfiglio, Olivieri; Amico, Grammatico, Tilotta, Serreli, Cognata.

STELLA ROSSA: Fricano; Maggiore S., Giammanco; Pierino, Sirchia, Morana; Aiello, Puleo, La Mantia, Maggiore D., Ni. Cosia.

ARBITRO: Sicilia di Caltanissetta.

RETI: Al 13' del p. t. La Mantia; nella ripresa al 25' Di Via.

NOTE: Giornata piena di sole, ottimo il fondo campo, pubblico numeroso in massima parte venuto da Erice. Al 36' del s. t. l'arbitro espelleva inspiegabilmente Olivieri. Al 38' e al 40 si infortunavano Bonfiglio e Di Via dell'Entello.

La partita tra Stella Rossa di Bagheria ed Entello di Erice si è conclusa con un risultato di parità che in linea di massima rispecchia l'andamento dell'incontro. E' stato un confronto dai due volti, infatti ad un primo tempo di marca dei padroni di casa è seguita una ripresa tutta Ericina. La partita è stata, se non bella, interessante ed accesa dal punto di vista dell'agonismo, soprattutto quando i padroni di casa hanno tentato di difendere il risultato conseguito ad un quarto d'ora circa dal fischio d'inizio. Il Bagheria visto oggi non merita certo l'ultimo posto che occupa in classifica; buono il suo centrocampo; sufficiente la sua difesa, insidioso il suo attacco, veloce la sua manovra. L'Entello di contro ha disputato la sua peggiore partita di questo campionato, ma nonostante ciò pensiamo che non ha rubato niente e ha dimostrato di essere degna del posto che occupa. Oggi, gli ericini, forse perchè stanchi del viaggio o per aver sottovalutato gli avversari, nel primo tempo hanno fatto la comparsa. Il centrocampo non esisteva, l'attacco non girava e la difesa era inspiegabilmente incerta in tutti gli elementi fuorchè nel positivissimo La Commare. Un'altra squadra dopo un così disastroso primo tempo non sappiamo come avrebbe reagito e nessuno avrebbe dato la ben più minima speranza ai bianchi della vetta. Nella ripresa invece la squadra ha mostrato il suo carattere e la sua forza, infatti la musica è cambiata, l'allenatore Pollina ha sganciato il libero Di Via, ha avanzato le mezze ali e la squadra ha girato meglio, ha chiuso gli avversari, ha pareggiato con uno spedito gol di Di Via e ha sfiorato addirittura il successo, pur colpita nel finale da una serie di incidenti, che vanno dalla inspiegabile espulsione di Oliveri agli infortuni di Bonfiglio e Di Via. Merita dunque ancora una volta un plauso questa Entello, che pur disponendo di pochissimi buoni elementi, sta portando in alto i colori ericini e sta dando ai suoi accesi sostenitori gioie e soddisfazioni che squadre prezzolate e illustri non hanno ancora saputo dare.

Domenica intanto un altro impegnativo confronto attende gli Ericini.

A Trapani saranno ospiti della Fiamma, una squadra giovane piena di spirito agonistico e di una grande combattività. Ritornare indenne da quest'altra trasferta significa potere ancora sperare per un avvenire più roseo.

In bocca al lupo Entello !

Il bravo Amico

Una recente formazione dell'Entello

SERIE A

LA CLASSIFICA	
Inter	21
Milan	20
Napoli	19
Bologna	17
Juventus	17
Cagliari	15
Fiorentina	15
Roma	15
Lazio	15
Brescia	14
Lanerossi	14
Spal	13
Atalanta	13
Foggia	12
Torino	12
Sampdoria	9
Catania	8
Varese	3

I RISULTATI	
Atalanta*-Catania	3-2
Brescia*-Juventus	4-0
Cagliari*-Lanerossi	3-0
Roma-Fiorentina*	1-0
Foggia*-Varese	0-0
Inter*-Bologna	0-0
Lazio-Napoli	2-1
Spal*-Sampdoria	1-1
Milan-Torino*	1-0

IL PROSSIMO TURNO

Bologna-Brescia
Catania-Spal
Juventus-Inter
Vicenza-Torino
Milan-Atalanta
Napoli-Cagliari
Roma-Foggia
Sampdoria-Lazio
Varese-Fiorentina

SERIE B

LA CLASSIFICA	
Venezia	22
Lecco	21
Catanzaro	21
Mantova	20
Potenza	20
Palermo	18
Novara	18
Verona	17
Reggina	17
Messina	16
Livorno	16
Genoa	16
Reggiana	15
Alessandria	14
Monza	14
Modena	12
Pro Patria	11
Padova	11
Pisa	11
Trani	10

I RISULTATI	
Palermo*-Pro Patria	2-0
Alessan.*-Reggiana	2-1
Trani*-Mantova	1-0
Verona*-Pisa	2-0
Catanzaro*-Messina	1-1
Genova*-Novara	0-0
Lecco*-Monza	2-1
Livorno*-Potenza	0-0
Modena*-Reggina	1-0
Venezia-Padova*	2-1

IL PROSSIMO TURNO

Alessandria-Verona
Livorno-Modena
Messina-Padova
Novara-Reggina
Palermo-Lecco
Potenza-Mantova
Pro Patria-Genoa
Reggiana-Monza
Trani-Catanzaro
Venezia-Pisa

Culla

La casa del nostro amico Francesco Paolo Miceli è stata allietata dalla nascita di una graziosa bambina alla quale è stato imposto il nome di Antonina.

Al felice papà, alla gentile signora Dina ai nonni le nostre più vive congratulazioni. Alla piccola Antonina tanti e tanti auguri di lunga e rosea vita.

Dilettanti A

LA CLASSIFICA	
Juventina	18
Nissa	18
Cantieri N.	17
Kronion	17
Alcamo	16
Partinicaudace	14
Bagheria	14
AMAT	13
Canicatti	11
ARSPI Fulmime	11
Terranova	10
Termitana	10
Mazara	8
Lib. Esperia	6
Ribera	4
Sicas	5

Grave lutto in casa Di Via

E' mancato, immaturamente, all'affetto dei suoi cari e di quanti lo conobbero e lo stimarono, il dott. Luciano Di Via.

Il giornale «Trapani Nuova», che lo ebbe cordiale e sincero amico, esprime alla famiglia dell'Estinto, i sensi del suo più vivo cordoglio.

DALLA PRIMA

AMMASSO

gradi 2 e olio vergine di oliva con acidità fino a gradi 4 L. 56.000.

Olio lampante

Tipo «A» con acidità non superiore ai 5 gradi — base 3 gradi L. 52.000;

Tipo «B» con acidità superiore ai 5 gradi fino ad un massimo di 8 gradi — base 5 gradi L. 50.000;

Tipo «C» con acidità superiore a 8 gradi fino ad un massimo di 12 gradi — base 8 gradi L. 46.000.

Le migliorate quotazioni delle anticipazioni, si spera possano invogliare gli agricoltori, nel cui interesse lo ammasso in parola è stato disposto, a conferire più di quanto non abbiano fatto in passato.

Con successivo comunicato, saranno date precise informazioni a riguardo.

ARTIGIANATO

artisti qualificati.

Per gli artigiani residenti fuori Palermo, il Comitato organizzatore di detta Mostra assumerà a proprio carico le spese di spedizione e rispedizione dei prodotti.

Le domande di partecipazione alla Mostra dovranno pervenire alla Camera di Commercio - Palermo Via Emerico Amari 11 non oltre il 10 Gennaio 1966.

Gli artigiani che intendessero partecipare alla Mostra su citata, potranno richiedere direttamente alla Segreteria della Commissione Provinciale per l'Artigianato, presso la Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Trapani, le apposite domande di partecipazione e prendere visione del regolamento.

TRAPANI NUOVA

Franco Manca
Direttore

Vincenzo Adragna
Condirettore

Antonino Schifano
Direttore Responsabile

Miky Scuderi
Redattore Capo

Comitato di redazione

Salvatore Faraci
Biagio Lentini
Salvatore Messina
Piero Montanti
Paolo Tedesco

Amministratore

Peppe Spezia

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei rispettivi autori.

Distributore autorizzato: Rosario Lazzara

ABBONAMENTI

Ordinario . . . . L. 2.000
Speciale . . . . L. 5.000
Sostenitore . . . L. 50.000

Arti Grafiche G. Corrao
Via Garibaldi n. 118
Trapani

Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 66 del 30 Ottobre 1959